



---

**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

# **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2009 / 2010**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Quinta sezione AL**



## 1. INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO FORMATIVO IN USCITA DAL CORSO

### PROGETTO AUTONOMIA TERZIARIO AVANZATO

○ Un ragioniere che possiede una buona cultura generale e professionale, oltre alla capacità di gestire le relazioni tra l'azienda e l'ambiente nazionale e internazionale in cui opera.

A tal fine egli possiede conoscenze approfondite delle tecnologie informatiche e telematiche e ampie abilità operative nell'ambito della gestione aziendale e delle sue relazioni

## 2. STORIA DELLA CLASSE

### 2.A. STUDENTI

La classe risulta composta da n° 24 alunni.

Evoluzione nel triennio:

CLASSE III		CLASSE IV		CLASSE V	
ISCRITTI:	29	ISCRITTI:	27	ISCRITTI:	24
RITIRATI:	0	RITIRATI:	1	RITIRATI:	
PROMOSSI:	26	PROMOSSI:	22	AMMESSI:	
DI CUI PROMOSSI CON DEBITO:	12	DI CUI PROMOSSI CON DEBITO:	8		
NON PROMOSSI:	3	NON PROMOSSI:	4		

Media del profitto globale della classe

CLASSE	5≤M<6 in %	6≤M<7 in %	7≤M<8 in %	8≤M<9	M≥9 in %
Terza	0	65,38	26,92	7,69	0
Quarta	0	50,00	31,82	18,18	0
Quinta (risultati scrutinio 1° quadrimestre)	20,83	41,67	25,00	12,50	0



## 2.B. DOCENTI

### Continuità/Discontinuità didattica nel triennio

CLASSE	lettere	Inglese	Matematica	Pianificazione e controllo	Diritto	Servizi alle imprese	Ed fisica	IRC		
Da 3 <sup>a</sup> a 4 <sup>a</sup>	C	D	C	C	C		D	C		
Da 4 <sup>a</sup> a 5 <sup>a</sup>	C	C	C	C	C		D	C		

C=continuità D = discontinuità



---

### **3. PROFILO DELLA CLASSE**

La composizione della classe risulta eterogenea per capacità, abilità e impegno, omogenea per il comportamento in quanto si è distinta per il rispetto delle regole, la disponibilità e i buoni rapporti verso tutte le componenti della vita scolastica.

Nel corso del triennio la classe ha partecipato a varie attività di formazione e di studio sia in Italia che all'estero e si è sempre messa in luce per gli ottimi risultati raggiunti, ottenendo riconoscimenti anche a livello europeo.

Per quanto riguarda le competenze, il livello di partenza nella classe terza, specialmente in alcune discipline, era assai modesto ma la disponibilità e l'impegno della maggior parte della classe, unita alla continuità didattica in tutte le materie, hanno permesso a una buona parte degli alunni di recuperare le lacune e di raggiungere una preparazione finale sufficiente con punte di eccellenza. Per alcuni alunni l'impegno nel lavoro domestico non è stato pari al livello di partecipazione mostrato in classe con evidenti ricadute negative nel rendimento, recuperate solo in parte con un certo impegno nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.



#### 4. OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE (si veda la relazione di ciascun docente)

COMPETENZE TRASVERSALI		Livello medio raggiunto
1	Comunicare efficacemente utilizzando un linguaggio corretto e appropriato.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
2	Leggere, redigere e interpretare testi e documenti.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
3	Documentare adeguatamente il proprio lavoro.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
4	Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
5	Impiegare le conoscenze acquisite per risolvere problemi nuovi.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
6	Utilizzare le tecnologie informatiche nei diversi ambiti disciplinari.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input checked="" type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

Osservazioni:



<b>CAPACITÀ</b>		<b>Livello medio raggiunto</b>
<b>1</b>	Partecipare con responsabile e personale contributo al lavoro organizzato e di gruppo.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
<b>2</b>	Affrontare il cambiamento con flessibilità.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
<b>3</b>	Operare per obiettivi e progetti.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

		<b>Livello medio raggiunto</b>
<b>1</b>	<b>PARTECIPAZIONE</b>	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
<b>2</b>	<b>IMPEGNO</b>	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

Sono state messe in atto le seguenti strategie:

*(modificare quelle solo parzialmente esatte , togliere quelle non applicate aggiungere quelle mancanti)*

- verifiche scritte e orali frequenti e regolari rivolte a tutta la classe su argomenti chiave;
- approfondimenti e chiarimenti del testo con informazioni orali supplementari;
- accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche;
- organizzazione di lavori di gruppo, anche al fine di educare all'ascolto e al rispetto dell'opinione altrui;
- controllo e organizzazione del lavoro svolto a casa o in classe.



---

## 5. AREA DI PROGETTO E TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI TRATTATE

Il tema dell'area di progetto è stato concordato dagli studenti e dai docenti del Consiglio di classe all'inizio della classe quarta, tenendo presente la specificità dell'indirizzo di studi e gli interessi degli studenti. In particolare è stato deciso di realizzare un laboratorio d'impresa aderendo al programma "Impresa in azione" promosso a livello nazionale da Junior Achievement Italia ([www.junioritalia.org](http://www.junioritalia.org)).

Si dà di seguito una breve sintesi del progetto.

---

### Finalità

**Impresa in azione** ha l'obiettivo di diffondere la cultura d'impresa tra le giovani generazioni e di stabilire un collegamento sempre più concreto tra il mondo della scuola e delle aziende. Attraverso la metodologia del *learning by doing*, il percorso risponde all'esigenza di guidare gli studenti verso un approccio attivo/dinamico nei confronti dell'apprendimento, stimolandoli a mettersi in gioco e promuovendo un'azione di iniziativa e di controllo sul modo e sui contenuti del proprio iter formativo. Oltre a ciò, le altre finalità del progetto sono:

- cogliere l'unitarietà del sapere
- riflettere sulle proprie capacità operative e organizzative
- favorire il confronto tra istituzione scolastica e realtà operativa
- contribuire a sviluppare senso di responsabilità e rispetto degli impegni
- contribuire a sviluppare la disposizione mentale a cercare nuove soluzioni, a modificare i propri comportamenti, a rivedere i propri giudizi

### Tema progettuale

Creazione di un'impresa che realizzi un prodotto/servizio da commercializzare in occasione di alcuni eventi creati ad hoc.

### Obiettivi cognitivi (sintetici)

- progettare un'idea imprenditoriale attraverso la predisposizione del business plan;
- realizzare le attività che caratterizzano la vita di un'impresa (organizzazione, gestione e valutazione dei risultati);
- progettare e realizzare la comunicazione d'impresa, anche in lingua straniera.

### Prodotto da realizzare

Un'impresa funzionante dal punto di vista organizzativo e gestionale.

### Discipline coinvolte

- Pianificazione e controllo
- Economia aziendale
- Diritto
- Italiano
- Inglese
- TIT

### Periodo di svolgimento

Primo e secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2008-2009.



### **Articolazione del progetto**

Gli studenti costituiscono un'impresa in laboratorio con un impegno complessivo di circa 100 ore distribuite nel periodo ottobre – giugno (orientativamente 3 ore a settimana), in ciò assistiti e guidati da un docente del Consiglio di classe e da un esperto d'impresa. Il Laboratorio d'impresa consiste nella creazione di una impresa a scopo formativo concretamente operante sul mercato, mediante la reale produzione e vendita sul mercato di prodotti e/o servizi, non riconosciuta giuridicamente ma autorizzata a operare sul mercato (Risoluzione del Ministero delle finanze 84/E-1999).

Il progetto imprenditoriale viene finanziato attraverso la vendita, a cura degli studenti, di “azioni” dell'Impresa in Laboratorio per costituire un capitale sociale di € 1.000,00 al massimo.

Le idee imprenditoriali possono, nei limiti del possibile, essere realizzate concretamente e possono essere promosse e vendute al pubblico anche in occasione degli eventi previsti dal progetto

L'eventuale ricavato derivante dalla vendita dei prodotti dell'Impresa in Laboratorio viene suddiviso tra i “soci azionisti” e/o utilizzato per l'acquisto di materiali didattici.

Il percorso formativo verte sui seguenti temi:

“Le strategie di marketing e la comunicazione aziendale”
“Il Business Plan dell'impresa innovativa”
“La comunicazione d'impresa”
“Incontri di consulenza aziendale con imprenditori e professionisti locali”

Al termine del percorso formativo (fine di maggio) gli studenti partecipano alla competizione finale regionale dove presentano la propria impresa e il proprio prodotto alla giuria composta da imprenditori, manager ed esperti d'azienda.

La valutazione ottenuta determina l'impresa vincitrice della competizione Junior Achievement Toscana, che guadagna il diritto di partecipare alla competizione nazionale della Junior Achievement Italia.

Nel mese di giugno il gruppo di studenti-imprenditori che si aggiudica la competizione locale partecipa alla fiera/competizione Migliore impresa JA che si tiene a Milano; in tale occasione gli studenti hanno l'opportunità di mettersi a confronto con gli studenti imprenditori delle altre scuole aderenti alla Junior Achievement Italia.

---

### **Valutazione finale**

La classe ha partecipato in massa all'attività, che si è svolta in parte in ambito curricolare e in parte in orario extracurricolare, con un impegno orario decisamente superiore a quello originariamente previsto.

La classe ha creato un'impresa, Style4Fun, e il prodotto BeeBox, una scatola multifunzionale realizzabile in diversi materiali ecologici, ottima come contenitore di scarpe, ma anche adatta per riporre indumenti e oggetti di piccole dimensioni.

Gli studenti hanno raccolto il loro primo successo alla “Fiera Nazionale delle imprese JA” che si è tenuta a Venezia in occasione del VII Salone d'impresa. Due giurie di imprenditori di Confindustria hanno valutato i progetti imprenditoriali elaborati dagli studenti di diverse scuole d'Italia e hanno in particolare considerato l'innovatività del prodotto o servizio realizzato, le capacità manageriali e relazionali dei neo imprenditori e le strategie di marketing formulate.

Nel corso della competizione regionale che si è svolta a Pisa presso le Logge dei Banchi, Style4Fun è stata selezionata come Migliore impresa Toscana. Ha così partecipato alla competizione nazionale che si è svolta a Milano nel mese di giugno dove ha ricevuto il premio per il maggior potenziale commerciale internazionale.

A integrazione del percorso formativo gli studenti hanno concretizzato un progetto di scambio con una classe dell'ITGimnasium di Skovde, in Svezia.



Il progetto dal nome esplicativo “Fare impresa in un mondo globale”, finanziato dalla regione Toscana sul bando di mobilità internazionale, ha consentito alla classe di scambiare con i giovani svedesi, fin da novembre 2008, informazioni sui temi dell’economia, degli stili di vita e delle culture dei rispettivi Paesi, oltre che sull’impresa allora in via di costituzione. Durante le due settimane trascorse in Svezia nel mese di aprile, gli studenti hanno presentato BeeBox in alcune scuole di Skovde e promosso il prodotto in una fiera locale riscuotendo un discreto successo di mercato.

I giovani dei due Paesi, comunicando in inglese, hanno realizzato insieme brochure e poster per la vendita del prodotto, hanno intervistato aziende del settore dell’arredamento e rilevato il gradimento di BeeBox. Prima del ritorno in Italia le due classi hanno inoltre stipulato un accordo che prevede che i ragazzi svedesi proseguiranno con la promozione di BeeBox presso rivenditori e utilizzatori finali locali.

I risultati che Style4Fun ha ottenuto sono documentati da una nutrita rassegna stampa sui quotidiani locali La Nazione e Il Tirreno.

L’esperienza di “*Impresa in azione*” ha avuto un impatto importante sugli studenti.

Per gli studenti ha rappresentato una occasione di apprendimento unica perché ha consentito prima di tutto di arricchire notevolmente il bagaglio di competenze professionali. Essi hanno imparato a contestualizzare concetti appresi in precedenza, utilizzandoli per risolvere problemi nuovi e complessi. In sette mesi di lavoro gli studenti hanno manipolato in prima persona, in una situazione del tutto verosimile, gran parte degli strumenti concettuali previsti dalle discipline professionalizzanti.

Gli studenti hanno anche imparato a rispettare maggiormente gli impegni e le scadenze, sono migliorati nella capacità di documentazione e archiviazione del proprio lavoro, di relazionarsi con i compagni e con i docenti.

Anche se le discipline maggiormente coinvolte sono state inevitabilmente quelle economico -aziendali, il progetto ha di fatto impegnato l’intero Consiglio di classe. Tutti i docenti hanno infatti seguito da vicino il lavoro degli studenti in vari modi: mettendo a disposizione alcune ore della propria disciplina, fornendo strumenti di lavoro nell’ambito della competenza linguistica per una comunicazione più efficace, dell’informatica e del diritto, condividendo infine, in una riflessione comune, i risultati acquisiti non solo dal punto di vista disciplinare, ma anche in termini di competenze trasversali e comportamentali.

## **6. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Il recupero è stato effettuato durante tutto l’anno scolastico con attività di ripasso e di potenziamento per tutta la classe durante l’orario mattutino e con attività di tutorato pomeridiano per piccoli gruppi.



## 7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

STAGE	
CORSI EXTRA	2
INCONTRI CON ESPERTI	3
VISITE GUIDATE	2
LEZIONI FUORI SEDE	2
VIAGGI D'ISTRUZIONE	1
ALTRO	

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Indicare le attività più significative:**

Un gruppo significativo di studenti ha partecipato al progetto “Ponte: raccordo Scuola – Università”. L’attività più significativa di tale progetto, dal punto di vista professionale, è stata realizzata con la facoltà di Economia dell’Università di Pisa nel mese di gennaio 2010.

In collaborazione con il Prof. Marco Allegrini, gli studenti hanno effettuato le rilevazioni di un numero elevato di indicatori finanziari e non finanziari sui rapporti annuali di un campione di 100 società quotate in Borsa. I risultati delle rilevazioni sono stati presentati dal prof. Allegrini nel corso del I Forum sul bilancio nel febbraio 2010 a Milano.

Nell’ambito del medesimo progetto Ponte gli studenti hanno visitato la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa e il Polo Tecnologico di Navacchio dove hanno partecipato a incontri sull’avvio di impresa e a testimonianze di giovani imprenditori.

Infine, sono risultati particolarmente importanti i due incontri che gli studenti hanno avuto, nell’ambito dell’orario curricolare, con la prof.ssa Paola Ferretti della facoltà di Economia dell’Università di Pisa sul tema “Il rapporto Banca – impresa”

Proiezione del film di O. Hirschbiegel “La caduta” e dibattito.

Lezioni in classe tenute dal prof.G. Fulveti dell’Università di Pisa sul tema: Le stragi naziste in Italia negli anni 1943-45

Lezioni in classe tenute dal prof. G. Fascetti, docente della nostra scuola, sul tema: La linea Gotica.  
Proiezione del film di G. Diritti “L’uomo che verrà” e dibattito con prof. G. Fulveti.



## 8. CRITERI DI VALUTAZIONE

### ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	X
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	X
IMPEGNO	X
PROGRESSO	X
ALTRO	

### CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LIVELLO	ACQUISIZIONE CONOSCENZE	APPLICAZIONE CONOSCENZE	RIELABORAZIONE CONOSCENZE	ABILITÀ ESPOSITIVE CON RIFERIM. AI LINGUAGGI DISCIPLINARI
<b>Assolutamente insufficiente</b> Voto 1-2	Non esegue compiti anche semplici; presenta gravissime lacune di base; non fa progressi	La capacità di applicazione delle conoscenze è nulla o quasi nulla	La capacità di rielaborare le conoscenze possedute è nulla o quasi nulla	Non produce comunicazioni comprensibili
<b>Gravemente insufficiente</b> Voto 3	Possiede conoscenze assai limitate e disorganiche	Applica le conoscenze commettendo frequenti e gravi errori	Non sa rielaborare le proprie conoscenze quasi mai	Produce comunicazioni confuse ed inefficaci
<b>Decisamente insufficiente</b> Voto 4	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali	Applica le conoscenze commettendo gravi errori	Rielabora le proprie conoscenze con notevole difficoltà	Produce comunicazioni di difficile comprensione con numerosi errori
<b>Insufficiente</b> Voto 5	Possiede conoscenze lacunose e/o approssimative	Applica le conoscenze commettendo errori non gravi ma frequenti	La rielaborazione delle conoscenze è limitata e poco autonoma	Produce comunicazioni imprecise con qualche errore
<b>Sufficiente</b> Voto 6	Possiede conoscenze essenziali	Applica le conoscenze possedute senza commettere errori gravi e/o frequenti	Rielabora in modo abbastanza autonomo le conoscenze possedute	Produce comunicazioni sostanzialmente chiare e corrette
<b>Discreto</b> Voto 7	Possiede conoscenze appropriate	Applica adeguatamente le conoscenze possedute	Rielabora in modo autonomo le conoscenze possedute	Produce comunicazioni chiare e corrette



<b>Buono Voto 8</b>	Possiede conoscenze approfondite ed ampie	Applica efficacemente le conoscenze possedute	Rielabora in modo autonomo ed efficace le conoscenze possedute	Produce comunicazioni chiare e ben organizzate
<b>Ottimo Voto 9</b>	Possiede conoscenze complete ed approfondite	Applica le conoscenze possedute con efficacia e in ogni circostanza	Elabora le conoscenze possedute con sicura autonomia ed apprezzabile efficacia	Produce comunicazioni efficaci e ben organizzate
<b>Eccellente Voto 10</b>	Possiede conoscenze complete ed approfondite, arricchite da solidi apporti personali	Applica sempre le conoscenze possedute con grande efficacia ed originalità	Elabora le conoscenze possedute con sicura autonomia ed apprezzabile efficacia anche in situazioni particolarmente complesse	Produce comunicazioni molto efficaci e di estrema proprietà



## 9. SIMULAZIONI

### I PROVA

N° prove	2	Data di effettuazione
Tipi di prova	Tipologia A-B-C-D	20-01-2010
	Tipologia A-B-C-D	22-04-2010

### II PROVA

N° prove	2	Date di effettuazione	11 maggio
Tipologia di prova	La prima parte obbligatoria, si articola in una parte “teorica” e in una applicativo-elaborativa. Segue una seconda parte in cui vengono proposti alcuni temi tra cui è obbligatorio svolgerne almeno uno.		4 giugno

### III PROVA

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia della verifica
26-11-2009	Ore 2	Inglese-Storia-Matematica-Diritto-Servizi alle imprese	B+C
16-03-2010	Ore 2	Inglese-Diritto-Matematica-Servizi alle imprese.	B+C
22-05-2010	Ore 2	Inglese-Diritto-Matematica-Servizi alle imprese	B+C



SI ALLEGANO LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA 1°, 2° E 3° PROVA.

**I PROVA**

TIPOLOGIA A Analisi di testi		TIPOLOGIA B/1 Saggio breve		TIPOLOGIA B/2 Art. giornalistico		TIPOLOGIA C/D Tema storia attualità	
<b>FORMA</b>		<b>FORMA</b>		<b>FORMA</b>		<b>FORMA</b>	
LESSICO	0/2		0/2		0/2		0/2
improprio							
standard							
ricco							
<b>ORTOGRAFIA</b>							
<b>MORFOLOGIA</b>							
<b>SINTASSI</b>	0/2		0/2		0/2		0/2
incerta							
corretta							
<b>INDIVIDUAZ. TEMA</b>	0/3	<b>TESI</b>	0/2	<b>COMPLETEZZA</b>	0/3	<b>PERTINENZA</b>	0/3
Parzialmen. individuato		assente		Chi/ dove		fuori traccia	
chiaramente individuato		implicita		Quando/come		parz. pertinen.	
Confronti critici		espressa		perchè		completa	
<b>ANALISI STR.FORM.</b>	0/2	<b>ARGOMENTAZ.</b>	0/5	<b>ORDINE ESPOS.</b>	0/2	<b>TESI</b>	0/3
assente		assenti		assente		assente	
insufficiente		insufficienti		incerto		confusa	
lacunosa		parziali		sufficiente		parziale	
completa		adeguate		chiaro		articolata	
<b>ANALISI della POETICA</b>	0/3	articolate		<b>STILE</b>	0/2	<b>ARGOMENTAZ</b>	0/3
insufficiente		ricche		piatto		confuse	
lacunosa		personali		scorrevole		parziali	
completa				efficace		articolate	
<b>ANALISI contesto approfondimento</b>	0/3	<b>RIELABORAZIONE E FONTI</b>	0/2	<b>RIELABORAZIONE E FONTI</b>	0/2	<b>VALUTAZIONI PERSONALI</b>	0/2
insuffic.(1)		insufficiente		insufficiente		assenti	
lacunosa		parziale		parziale		pregevoli	
Esauriente		adeguata		adeguata			
<b>Rielaborazione critica</b>		<b>TITOLO DESTINAZIONE</b>	0/2	<b>TITOLO DESTINAZIONE</b>	0/2		
		generico		generico			
		efficace		efficace			
<b>VOTO</b>		<b>VOTO</b>		<b>VOTO</b>		<b>VOTO</b>	

COMMISSIONE	Proposta voto	FIRME	VOTO DELIBERATO	
			<b>M</b>	<b>U</b>



## II PROVA

La griglia di correzione prevede:

- una disarticolazione della traccia in modo da definire con precisione le parti che il candidato deve sviluppare, individuando per ciascuna parte le specifiche richieste da soddisfare;
- per ciascuna parte vengono definiti gli elementi di giudizio in base ai quali osservare e misurare le prestazioni, assegnando a ciascun parametro il relativo peso;
- vengono stabiliti cinque livelli di prestazione e per ciascuno degli elementi di giudizio viene descritto il contenuto delle prestazioni corrispondenti.

Dai livelli di prestazione individuati in relazione ai diversi elementi di giudizio e dall'assegnazione dei rispettivi pesi si perviene alla misurazione dell'intero elaborato e quindi alla sua valutazione.

Ciò è sintetizzato nel seguente schema:

	PRIMA PARTE		SECONDA PARTE			
	Parte teorica		Parte applicativo-elaborativa	I punto a scelta	II punto a scelta	III punto a scelta
Elementi di giudizio						
Correttezza e completezza delle informazioni						
Rispetto dei vincoli della traccia						
Coerenza delle ipotesi						
Coerenza dei valori						
Correttezza e completezza dei calcoli						
Presentazione dei valori						
Qualità della comunicazione						



### III PROVA

#### GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

#### TIPOLOGIA “B - C”

La prova è così articolata:

Disciplina	Struttura prova	Punteggio massimo
Quattro discipline	5 quesiti a risposta multipla e 2 quesiti a risposta singola per un totale, rispettivamente, di 20 e 8 quesiti.	5 punti per ciascun quesito a risposta singola (max 10 punti per disciplina)  1 punto per ciascun quesito a risposta multipla (0 in caso di mancata risposta o risposta errata), (max 5 punti)

I docenti, nell'assegnare il punteggio, terranno conto dei criteri generali e della griglia di valutazione concordati.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER I QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Descrittori	Indicatori	Punteggio
Conoscenza dei contenuti e coerenza con la richiesta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estrema frammentarietà e/o mancanza di pertinenza</li> <li>• Conoscenze scarse</li> <li>• Conoscenze superficiali e solo in parte adeguate</li> <li>• Conoscenze dei contenuti minimi e pertinenti alla traccia</li> <li>• Conoscenze approfondite</li> <li>• Conoscenze complete e ben organizzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0</li> <li>• 1</li> <li>• 2</li> <li>• 2,5</li> <li>• 3</li> <li>• 3,5</li> </ul>
Competenze espressive e uso del linguaggio tecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffuse imprecisioni lessicali ed errori</li> <li>• Alcuni errori e/o imprecisioni</li> <li>• Esposizione sostanzialmente corretta</li> <li>• Esposizione corretta e sicura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0</li> <li>• 0,5</li> <li>• 1</li> <li>• 1,5</li> </ul>
<b>Totale</b>		<b>5</b>

I docenti nel correggere e assegnare il punteggio procederanno nel modo seguente:

1. assegneranno un punteggio parziale in quindicesimi ad ogni disciplina sulla base dei criteri approvati;
2. sulla base del punteggio totale conseguito nelle quattro discipline verrà assegnato il voto in quindicesimi sulla base delle fasce indicate nel seguente prospetto.

PUNTEGGIO CONSEGUITO	VOTO ATTRIBUITO
Da 55,5 a 60	15
Da 50,5 a 55	14
Da 45,5 a 50	13
Da 40,5 a 45	12
Da 35,5 a 40	11
Da 30,5 a 35	10
Da 25,5 a 30	9
Da 20,5 a 25	8
Da 14,5 a 20	7
Da 8,5 a 14	6
Da 0 a 8	5>=Voto



## OSSERVAZIONI

Pontedera li, 15 maggio 2010.

Discipline	Docenti	firma
ITALIANO	Salvini Mariliana	
STORIA SCIENZE UMANE E SOCIALI	Salvini Mariliana	
INGLESE	Mori Luisella Maria Fantin	
MATEMATICA	Biondi Lorella	
DIRITTO E POLITICA ECONOMICA	Imperadore Lia	
PIANIFICAZIONE CONTROLLO E FINANZA	Saba Marialina Roberto Ribechini	
SERVIZI ALLE IMPRESE	Saba Marialina	
EDUCAZIONE FICICA	Masi Laura	
IRC	Taddei Maria Beatrice	

I rappresentanti di classe:

Burchi Francesca \_\_\_\_\_

Coppini Giacomo \_\_\_\_\_



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

## **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2009 /2010**

### **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof.       MARILIANA SALVINI

Materie    ITALIANO  
              STORIA, SCIENZE UMANE E SOCIALI

Classe     QUINTA AL



## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

### **ITALIANO**

In termini di:

#### **CONOSCENZE**

<b>Mod.1</b>	Dal romanzo storico al romanzo verista. G. Verga.
<b>Mod.2</b>	Il disagio della civiltà e il nuovo romanzo del Novecento: L. Pirandello, I. Svevo.
<b>Mod.3</b>	La figura del poeta: G. D'Annunzio, G. Pascoli.
<b>Mod.4</b>	La poesia nuova: Ungaretti, Saba, Quasimodo.
<b>Mod.5</b>	Incontro con E. Montale.
<b>Mod.6</b>	Il Romanzo italiano del secondo Novecento.
<b>Mod.7</b>	Guida alla scrittura: tema e saggio breve.

#### **COMPETENZE**

<b>1</b>	Riconoscere i modelli culturali di un'epoca storica.
<b>2</b>	Stabilire il rapporto fra modelli culturali e contesto socio-culturale.
<b>3</b>	Comprendere e analizzare vari tipi di testo sul piano di forma e contenuto.
<b>4</b>	Comprendere e utilizzare linguaggi specifici, saper esporre i contenuti in forma orale e scritta in modo corretto, appropriato, coerente allo scopo, alla situazione e al destinatario.
<b>5</b>	Reperire, ordinare e rielaborare le informazioni in relazione a un obiettivo dato.

### **STORIA**

In termini di:

#### **CONOSCENZE**

<b>Mod.1</b>	L'Italia post-unitaria.
<b>Mod.2</b>	L'età dell'Imperialismo.
<b>Mod.3</b>	Il mondo in guerra.
<b>Mod.4</b>	I Totalitarismi in Europa fra le due guerre.
<b>Mod.5</b>	La seconda guerra mondiale.
<b>Mod.6</b>	Il mondo della guerra fredda.
<b>Mod.7</b>	Decolonizzazione e indipendenza del Terzo mondo.

#### **COMPETENZE**

<b>1</b>	Leggere, confrontare e interpretare dati, tabelle, grafici, documenti.
<b>2</b>	Riconoscere e comparare quadri di civiltà, culture, sistemi economici, giuridici e politici.
<b>3</b>	Analizzare situazioni, fare collegamenti causa-effetto, confrontare passato-presente.
<b>4</b>	Ricerca le fonti, utilizzare e organizzare le informazioni per produrre documentazione in relazione a un obiettivo dato.

#### **Raggiungimento degli obiettivi**



-----

Gli alunni, durante il triennio, si sono sempre mostrati disponibili alle proposte didattiche ed hanno reso possibile l'instaurarsi di un dialogo educativo proficuo e produttivo: ciò ha favorito lo sviluppo di discrete capacità critiche e la loro crescita sia sul piano personale e umano che delle competenze specifiche.

L'acquisizione delle conoscenze da parte degli alunni risulta nel complesso buona e differenziata solo in base a capacità e attitudini non per l'interesse e l'impegno prestatati, in quanto tutti gli studenti hanno sempre dimostrato attenzione in classe e uno studio costante e adeguato alle personali potenzialità. Un gruppo di alunni, unendo insieme impegno serio e costante, interesse e partecipazione è riuscito ad ottenere una preparazione estesa, organica e di competenze trasversali decisamente apprezzabili.

Le competenze strumentali( espressive, di analisi di contesti, di uso di modelli, di rappresentazione di situazioni) sono state raggiunte in modo pregevole solo da alcuni alunni, per la maggior parte risulta ancora incerta la progettualità autonoma e l'applicazione di tali strumenti a situazioni nuove. Nella produzione scritta la classe non presenta un rendimento omogeneo: alcuni alunni evidenziano ancora incertezze formali e contenuti modesti, altri sono pervenuti a risultati ottimi con una buona competenza sintattica, semantica e critica.

Lo studio della letteratura italiana è sempre stato proposto attraverso la lettura e l'analisi di testi e , anche per la storia, è stata sempre sollecitata la ricerca e la rielaborazione personale di quanto presentato e discusso in classe.

Rimangono incertezze per quanto riguarda la lettura, la maggior parte degli alunni, pur continuamente stimolata, non ha acquisito la curiosità e il piacere della lettura anche quando venivano proposte opere non prettamente scolastiche.

Gli obiettivi comportamentali sono stati raggiunti da tutta la classe in maniera esemplare: tutti gli alunni hanno sempre mostrato rispetto e disponibilità per il lavoro scolastico, sono stati diligenti nell'accettare le regole e hanno sempre partecipato alle varie attività loro proposte.



---

## CONTENUTI

### ITALIANO

#### Modulo 1: **DAL ROMANZO STORICO AL ROMANZO VERISTA. G. VERGA**

Tempi: Settembre-Ottobre 2009 ( 12 ore )

I caratteri del romanzo storico. Positivismo. Naturalismo . Verismo: poetiche e contenuti.

**G. Verga:** la rivoluzione stilistica e tematica. La vita e le opere, i romanzi fiorentini e del primo periodo milanese, l'adesione al verismo e il ciclo dei vinti.

Da "Vita dei campi" analisi delle novelle: *Fantasticheria*, Prefazione a *L'amante di Gramigna*, *La lupa*.

Da "Novelle rusticane" analisi di : *La roba*, *Libertà*.

*I Malavoglia* e *Mastro don Gesualdo*: analisi di brani scelti.

#### Modulo 2: **IL DISAGIO DELLA CIVILTÀ' E IL NUOVO ROMANZO DEL NOVECENTO: L. PIRANDELLO, I. SVEVO.**

Tempi: Ottobre- Novembre ( ore 20 )

La seconda rivoluzione industriale, la Grande Guerra e il dopoguerra. L'Imperialismo e il disagio della civiltà, la nuova narrativa. La condizione degli intellettuali. Il romanzo in Europa e in Italia: dissoluzione delle forme, nuova struttura narrativa e nuovi temi, inettitudine e angoscia.

**Luigi Pirandello:** la formazione, le varie fasi dell'attività artistica, la vita, le opere. La poetica dell'umorismo: la "forma" e la "vita". Analisi di alcuni passi dal saggio: *L'Umorismo*.

I romanzi umoristici: *Il fu Mattia Pascal*, la vicenda, i personaggi, il tempo, lo spazio, l'originalità strutturale, analisi delle due Premesse e lettura completa dell'opera. *Quaderni di Serafini Gubbio operatore*, *Uno, nessuno e centomila*: analisi di passi scelti.

*Novelle per un anno*: analisi di : *Il treno ha fischiato*, *La carriola*, *La patente*.

**Italo Svevo:** la cultura e la poetica. I primi romanzi e la nascita del personaggio dell'inetto: *Una vita* e *Senilità*.

*La coscienza di Zeno*: la struttura del romanzo, il tempo narrativo, scrittura e psicoanalisi, analisi di passi scelti.

#### Modulo 3: **LA FIGURA DEL POETA: PASCOLI, D'ANNUNZIO.**

Tempi: Novembre- Dicembre ( ore 25 )

L'età del Decadentismo e del Simbolismo. La figura dell'artista. Baudelaire: *Perdita d'aureola*.

La poetica del Simbolismo. Il movimento dei decadenti in Francia. Il ruolo del poeta nella società europea e italiana di fine Ottocento.

**Giovanni Pascoli:** la vita, le opere, il pensiero, la poetica del *Fanciullino*.

*Myricae*: simbolismo impressionistico, metrica, lingua e stile. Analisi dei testi: *Lavandare*, *Novembre*, *X Agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Il Lampo*.

*Canti di Castelvecchio*: analisi di *Il gelsomino notturno* .

*La grande proletaria si è mossa*.



**Gabriele D'Annunzio:** vita inimitabile di un mito di massa. Ideologia e poetica; le varie fasi della sua produzione poetica.

*Il piacere:* l'estetizzazione della vita, analisi di passi scelti.

*Trionfo della morte, Le vergini delle rocce:* il superuomo e l'inetto.

*Le Laudi, Alcione:* composizione e storia del testo, struttura e organizzazione interna. Analisi di : *La sera fiesolana, La pioggia nel pineto.*

#### Modulo 4: **LA POESIA NUOVA: UNGARETTI, SABA, QUASIMODO**

Tempi: Gennaio- Febbraio-Marzo ( ore 25 )

L'età delle Avanguardie: Crepuscolarismo, Futurismo.

S. Corazzini, analisi del testo: “ *Desolazione del povero poeta sentimentale*”.

A. Palazzeschi , analisi del testo: *Chi sono?*

Le riviste in Italia fra gli anni Dieci e gli anni Venti.

**Giuseppe Ungaretti:** la vita, le opere, il pensiero, la poetica. La guerra come “presa di coscienza della condizione umana”.

*L'Allegria:* composizione, titolo, struttura, temi, stile. Analisi dei testi: *I fiumi, San Martino del Carso, Il porto sepolto, Veglia, Mattina, Soldati, Fratelli.*

*Sentimento del tempo:* ritorno all'ordine e regolarizzazione formale.

*Il dolore:* analisi del testo: *Non gridate più.*

**Umberto Saba:** la formazione e la poetica, il programma di una poesia “onesta”.

*Il Canzoniere:* composizione, titolo e struttura. Analisi dei testi: *Città vecchia, Amai, Ulisse, La capra, Mio padre è stato per me l'assassino, Teatro degli artigianelli .*

**L'Ermetismo. Salvatore Quasimodo:** vita e produzione poetica.

La fase ermetica, analisi dei testi: *Ed è subito sera, Ride la gazza, nera sugli aranci.*

La seconda fase, analisi dei testi: *Milano, Agosto 1943; Alle fronde dei salici; Uomo del mio tempo.*

#### Modulo 5: **INCONTRO CON L'AUTORE. EUGENIO MONTALE**

Tempi: Aprile ( ore 15 )

Eugenio Montale: vita, opere, fasi della produzione poetica.

Il primo Montale: la Liguria e *Ossi di seppia* come romanzo di formazione. Analisi dei testi:

*I limoni, Merigiare pallido e assorto, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato.*

Il secondo Montale: *Le Occasioni* e il periodo fiorentino. La poetica, il correlativo oggettivo.

Analisi dei testi: *Non recidere, forbice, quel volto, La casa dei doganieri.*

Il terzo Montale: La bufera e altro, analisi dei testi, *La primavera hitleriana; il sogno del prigioniero.*

L'ultimo Montale: la svolta di *Satura*. Analisi del testo: *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.*

#### Modulo 6: **IL ROMANZO ITALIANO DEL SECONDO NOVECENTO**

Tempi: Maggio (ore 5 )

Il Neorealismo.

Italo Calvino: prefazione a *Il sentiero dei nidi di ragno.*

Il dibattito politico-culturale. Il Politecnico e il rapporto Vittorini-Togliatti.



## Modulo 7: **GUIDA ALLA SCRITTURA. TEMA E SAGGIO BREVE**

Tempi: Ottobre-Maggio ( ore 3 mensili)

Tipologia del **tema di attualità e di storia**: tracce aperte e articolate. Raccolta delle informazioni. Stesura della scaletta. Stesura del tema. Revisione dell'elaborato.

Tecniche di produzione del **saggio breve**. Lettura di articoli e saggi brevi per distinguere in essi dati, tesi e argomentazione della tesi. Struttura e estensione del saggio breve. Destinazione editoriale e strategie retoriche.

Articolazione della linea argomentativi e costruzione della scaletta.. Ideazione del titolo. Stesura dell'elaborato.

Operazioni di controllo: rispetto delle consegne e utilizzo dei documenti forniti. Revisione del testo.

**Libro di testo**: M.Sambugar- G.Salà **GAOT** Ed. La Nuova Italia

## **STORIA**

### Modulo 1: **L'ITALIA POST-UNITARIA**

Tempi: Settembre-Ottobre ( ore 8 )

Il nuovo Stato italiano : i problemi dopo l'unità e le scelte della Destra storica.

Depretis, la Sinistra storica al governo.

La questione sociale, il socialismo, la posizione della Chiesa.

La crisi di fine secolo. Giolitti e il decollo industriale dell'Italia.

La questione meridionale.

Il colonialismo italiano.

### Modulo 2: **L'ETA' DELL'IMPERIALISMO**

Tempi: Ottobre ( ore 12 )

La seconda rivoluzione industriale: cause, trasformazioni, conseguenze.

I caratteri della società di massa, le nuove stratificazioni sociali, gli eserciti di massa, i partiti di massa, i sindacati, i partiti socialisti e la seconda Internazionale, i cattolici e la " Rerum novarum".

Imperialismo e nazionalismo sullo sfondo della storia politica delle grandi potenze.

L'Europa e l'affermazione della potenza tedesca.

Il sistema delle alleanze.

### Modulo 3: **IL MONDO IN GUERRA**

Tempi: Ottobre-Novembre ( Ore 15 )

La grande guerra: il primo conflitto su scala mondiale.

Instabilità europea e cause della guerra, corsa agli armamenti.

Lo scoppio della prima guerra mondiale.

L'Italia dal neutralismo all'interventismo.

Dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento nelle trincee.

La prima guerra "totale" della storia.

La nuova tecnologia militare. La svolta del 1917. L'ultimo anno di guerra.

La fine della guerra e il tragico bilancio: numero delle vittime, condizioni dei civili e dei reduci.

L'assetto geopolitico dell'Europa al termine della guerra: i trattati di pace, i "quattordici punti" di Wilson, la Società delle Nazioni.



---

La rivoluzione russa del 1917. Le tesi d'aprile di Lenin. La Russia dei soviet, la guerra civile.  
La terza Internazionale e la nascita dei partiti comunisti.  
Il comunismo di guerra. La Nep e la nascita dell'URSS.  
Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese.

#### **Modulo 4: I TOTALITARISMI IN EUROPA FRA LE DUE GUERRE**

Tempi: Novembre-Dicembre ( ore 20 )

Problemi del dopoguerra, crisi dei sistemi liberali, dissoluzione degli imperi mitteleuropei.  
La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso" in Italia, la questione adriatica, la protesta sociale.  
Nascita e affermazione del fascismo. L'organizzazione dello Stato fascista, il corporativismo,  
dinamiche sociali e politiche culturali. Il totalitarismo imperfetto. L'avventura imperiale e l'alleanza  
con il nazismo.

La stabilizzazione moderata in Francia e in Gran Bretagna. La repubblica di Weimar.

La crisi economica del 1929. Roosevelt e il New Deal. Il nuovo ruolo dello Stato.

L'Unione Sovietica: fine della NEP, collettivizzazione delle campagne, industrializzazione forzata.

Il sistema di potere staliniano, l'organizzazione della cultura e del consenso. La politica estera.

La crisi della repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo in Germania. Il terzo Reich.

L'organizzazione totalitaria della società tedesca, la repressione politica, il razzismo antisemita.

Repressione e consenso, mito e ideologia, propaganda e comunicazione di massa.

L'espansionismo nazista: il progetto di un'Europa nazificata.

#### **Modulo 5: LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

Tempi: Gennaio-Febbraio ( ore 18 )

Equilibri politici in Europa alla fine degli anni Trenta.

La guerra civile spagnola.

L'Europa verso la catastrofe, lo scoppio del conflitto. La caduta della Francia, l'intervento italiano,  
l'attacco all'Inghilterra, l'attacco all'URSS e l'entrata in guerra degli USA. Apogeo dell'espansione  
nazista in Europa.

1943: si rovesciano le sorti del conflitto. La caduta di Mussolini e la guerra dell'Italia. La

Resistenza in Europa e in Italia.

La sconfitta della Germania. Le conferenze di pace.

Perché lo sterminio? L'organizzazione e la pianificazione dello sterminio. L'industria della morte:  
Auschwitz.

#### **Modulo 6: IL MONDO DELLA GUERRA FREDDA**

Tempi: Marzo-Aprile ( ore 12 )

La nuova geografia del potere mondiale. Stati Uniti e Unione Sovietica: inizio della guerra fredda e  
strategia del "contenimento".

La ricostruzione dell'Europa: il piano Marshall.

La divisione della Germania e il blocco di Berlino.

Apogeo e crepuscolo dello stalinismo, le "democrazie popolari".

La Jugoslavia e lo scisma di Tito.

Il dopoguerra negli Stati Uniti: il maccartismo.

Dal "disgelo" alla crisi di Berlino, la costruzione del muro.

La crisi di Cuba. Distensione e confronto: gli anni di Kennedy e Kruscev

La nascita della Repubblica italiana.



---

## Modulo 7: **DECOLONIZZAZIONE E INDIPENDENZA DEL TERZO MONDO**

Tempi: Aprile-Maggio (ore 10)

La dissoluzione degli imperi coloniali. Gandhi e l'indipendenza indiana.

Le colonie francesi: Indocina . Cenni alla guerra in Vietnam.

La guerra d'Algeria.

La crisi coreana.

Nascita del movimento dei paesi non allineati: la conferenza di Bandung .

Il Sud Africa e la segregazione razziale.

Le origini della crisi del Medio oriente e il conflitto arabo-israeliano.

La nascita dello Stato di Israele.

**Libro di testo: L.Baldissara, S.Battilossi CORSO DI STORIA E PERCORSI DI APPROFONDIMENTO Ed. Sansoni**

### **METODI**

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	2
SCOPERTA GUIDATA	2
PROBLEM SOLVING	1
ANALISI DEI CASI	2
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	3
ESERCITAZIONI	3
RICERCA	2
PROGETTAZIONE	1
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **STRUMENTI**

LABORATORIO MULTIMEDIALE	2
LABORATORIO LINGUISTICO	0
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	0
VISITE AZIENDALI	1
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	0
SCHEDE STIMOLO	2
RIVISTE, GIORNALI	3
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	4
ALTRO	

(barrare le caselle che interessano)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE : DURANTE TUTTO L'ANNO

"TUTORATO" : SU RICHIESTA, SPECIALMENTE NELL'ULTIMO PERIODO DELL'ANNO

CORSO EXTRA CURRICULARE : NO

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI**

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI 2

VISITE GUIDATE 1

LEZIONI FUORI SEDE 2

VIAGGI D'ISTRUZIONE 1

ALTRO

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Specificare:**

Proiezione del film di O. Hirschbiegel "La caduta" e dibattito.

Lezioni in classe tenute dal prof.G. Fulveti dell'Università di Pisa sul tema: Le stragi naziste in Italia negli anni 1943-45

Lezioni in classe tenute dal prof. G. Fascetti, docente della nostra scuola, sul tema: La linea Gotica.

Proiezione del film di G. Diritti "L'uomo che verrà" e dibattito con prof. G. Fulveti.



## **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

### **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

### **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	2
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	3
PROVE APERTE in particolare:	5
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	3
- ANALISI DEL TESTO	5
- TEMI	2
- PROBLEMI	1
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	2
- RICERCHE	2
- ALTRO (SPECIFICARE)	

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	4
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	4
IMPEGNO	3
PROGRESSO	3
ALTRO	

Pontedera, 15 Maggio 2010

Prof. Mariliana Salvini



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

## **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2009 /2010**

### **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. Luisella Mori e Maria Fantin

Materia Inglese e Conversazione Inglese

Classe 5 ALA



## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

<b>1</b>	Describing organizations and jobs / Applying for a job
<b>2</b>	Finance and Money: banks and the Stock Exchange
<b>3</b>	Business Letters: Enquiring (enquiries / replies to enquiries); Orders
<b>4</b>	The UK and the USA: general information about the two countries, the political systems
<b>5</b>	Incoterms, methods of payment; invoicing
<b>6</b>	Insurance and Transport

### **COMPETENZE**

<b>1</b>	Comprendere testi tecnici riguardanti gli argomenti trattati
<b>2</b>	Comprendere i punti principali di un articolo di attualità e/o economia
<b>3</b>	Comprendere i punti principali di una conversazione tra due parlanti nativi riguardante gli argomenti trattati
<b>4</b>	Saper produrre messaggi coerenti, sia scritti che orali, riguardanti gli argomenti trattati, usando un linguaggio appropriato ed adeguato al contesto (ad esempio scrivere una lettera commerciale, redigere un breve esposto su un argomento dato mettendone in evidenza i pro e i contro, sostenere una conversazione telefonica di tipo commerciale, redigere un curriculum ed una lettera di accompagnamento oppure presentarsi ad un colloquio di lavoro)

### **Raggiungimento degli obiettivi**

L'acquisizione delle conoscenze e delle abilità da parte degli alunni risulta differenziata in base alle capacità e attitudini ma anche in base all'interesse e all'impegno dei singoli. Un piccolo gruppo di alunni, unendo impegno serio e costante, interesse e partecipazione, è riuscito a conseguire una preparazione approfondita e completa.

La maggior parte della classe ha comunque raggiunto il livello della sufficienza.

Gli studenti sono in grado di comprendere i punti principali di testi tecnici riguardanti gli argomenti affrontati durante l'anno, di comprendere conversazioni di carattere commerciale (telephone enquiries, orders, job interviews) e di produrre semplici testi scritti ed orali.

Le percentuali di raggiungimento degli obiettivi variano per quanto riguarda le varie abilità e competenze. Si arriva al 100% per quanto riguarda la comprensione scritta di punti principali, si scende poi per quanto riguarda la produzione scritta, si scende ulteriormente nella produzione orale, fino ad un minimo del 60% che riguarda l'interazione orale tecnica più complessa.



---

## CONTENUTI

### **MODULO 1- THE WORLD OF WORK**

PERIODO: settembre-gennaio, in particolare durante le ore di compresenza con l'insegnante di conversazione (circa 25 ore)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO:

1. Analisi di alcune business cards
2. Company tasks / company jobs
3. Uso della voce passiva nella descrizione di un organigramma. Altra terminologia utile.
4. Uso del simple past e della forma di durata per parlare di esperienze lavorative passate.
5. Job adverts, letters of application, CVs, job interviews.
6. Role play: being interviewed for a summer job at Buckingham Palace.

### **MODULO 2: Finance and Money**

PERIODO: novembre-febbraio (circa 20 ore)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO:

1. The Stock Exchange
2. *Case study*: The Jazz Age, the Wall Street Crash, the Great Depression and the New Deal
3. Modern banking
4. Online banking
5. Telephone banking
6. Fraud: phishing
7. Banking services to business.
8. Micro-credit: the Grammeen Bank, micro-credit in Italy

### **MODULO 3: Business Communication**

PERIODO: settembre-maggio (circa 20 ore, in parte durante la compresenza con l'insegnante di conversazione)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO:

1. Letters of enquiry : letter plans and phraseology.
2. Telephone enquiries
3. Letters of reply to enquiries: letter plans and phraseology.
4. Telephone replies.
5. Orders; telephone orders

### **MODULO 4: The UK and the USA**

PERIODO: gennaio - giugno (circa 20 ore, in particolare durante le ore di compresenza con l'insegnante di conversazione)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO:

1. Great Britain.
2. The system of government in the UK
3. The USA.
4. The system of government in the USA

### **MODULO 5: Payment in International Trade**

PERIODO: marzo-aprile (circa 10 ore)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO:

1. Incoterms
2. Methods of payment (Payment in advance; open account; Bill of Exchange; Documentary Collection; Documentary Letter of Credit)
3. Trade documents (the invoice)



## **MODULO 6: Insurance and Transport**

PERIODO: maggio-giugno (circa 10 ore)

ARTICOLAZIONE DEL MODULO:

1. Insurance
2. *Case study*: Lloyd's of London
3. Transport

Gli alunni hanno inoltre lavorato, suddivisi in piccoli gruppi, su un testo letterario, leggendolo e inserendolo nel contesto storico ed economico di riferimento. I testi scelti sono stati i seguenti:

F.S. Fitzgerald *The Diamond as Big as the Ritz*

John Steinbeck *The Grapes of Wrath*

Oscar Wilde *The Fisherman and his Soul*

Oscar Wilde *Lord Arthur Savile's Crime and Other Stories*

Robert Louis Stevenson *The Raja's Diamond*

Durante le settimane successive al 15 maggio, oltre al ripasso degli argomenti già trattati, effettueremo se possibile un mini-modulo sull'Unione Europea e le sue principali istituzioni, anche partecipando ad alcune iniziative disponibili sul sito Spring Day Europe 2010.

## **METODI**

LEZIONE FRONTALE	3
LEZIONE INTERATTIVA	4
SCOPERTA GUIDATA	2
PROBLEM SOLVING	2
ANALISI DEI CASI	2
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	2
ESERCITAZIONI	2
RICERCA	2
PROGETTAZIONE	
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **STRUMENTI**

LABORATORIO MULTIMEDIALE	3
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO INFORMATICO	2
VISITE AZIENDALI	
SCHEDE STIMOLO	2
RIVISTE, GIORNALI	2
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	2
ALTRO (CD AUDIO, DVD) (barrare le caselle che interessano)	4

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE	sempre, anche utilizzando la piattaforma di e-learning Claroline
"TUTORATO"	OCCASIONALMENTE, SU RICHIESTA
CORSO EXTRA CURRICULARE	alla fine del trimestre ho svolto un breve corso di recupero

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI**

CORSI EXTRA	
INCONTRI CON ESPERTI	
VISITE GUIDATE	
LEZIONI FUORI SEDE	1
VIAGGI D'ISTRUZIONE	
ALTRO (accoglienza studenti svedesi in settembre)	2



**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Specificare:**

Durante il mese di settembre gli studenti e gli insegnanti svedesi che ci avevano accolto lo scorso anno presso il loro istituto a Skovde sono venuti a farci visita. In tale occasione gli studenti e gli insegnanti italiani hanno organizzato varie attività (visite aziendali, attività a scuola, piccolo torneo sportivo, partecipazione con uno stand alla festa dei commercianti, indagine di mercato per il lancio di caramelle svedesi in Italia ecc.) che si sono svolte utilizzando l'inglese come lingua veicolare.

## **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

### **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

### **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	3
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	5
PROVE APERTE in particolare:	3
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	3
- ANALISI DEL TESTO	3
- TEMI	
- PROBLEMI	
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	3
- RICERCHE	2
- ALTRO (LETTERE COMMERCIALI SU TRACCIA)	2

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	4
IMPEGNO	3
PROGRESSO	3
ALTRO	

Pontedera, 15 maggio 2010

Prof. Luisella Mori

Prof. Maria Fantin



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

# **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2009 /2010**

## **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. Lia Imperadore

Materia Diritto e politica economica

Classe 5 ALA



## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

<b>1</b>	Nascita ed evoluzione dello stato moderno.
<b>2</b>	L'ordinamento internazionale; le organizzazioni internazionali
<b>3</b>	L'ordinamento costituzionale italiano. Gli organi costituzionali
<b>4</b>	La pubblica amministrazione
<b>5</b>	L'intervento pubblico nell'economia : quando è nato e quale è stata la sua evoluzione.
<b>6</b>	Obiettivi e strumenti della politica economica. La finanza della riforma sociale
<b>7</b>	Le politiche della spesa e dell'entrata. Le imprese pubbliche
<b>8</b>	La politica di bilancio . Il sistema italiano di bilancio.

### **COMPETENZE**

<b>1</b>	Cogliere la specificità dell'organizzazione "Stato" rispetto alle altre organizzazioni della società civile. Individuare le modalità de esercizio della sovranità e le sue limitazioni Riconoscere le diverse forme di Stato e di governo
<b>2</b>	Conoscere le fonti del diritto internazionale. Comprendere la rilevanza dei rapporti internazionali in una realtà globale in cui crescono i conflitti e le organizzazioni internazionali possono giocare un ruolo decisivo nella promozione della cooperazione e nel superamento degli squilibri tra Nord e Sud del mondo Mettere a fuoco i nodi problematici del processo di allargamento dell'UE
<b>3</b>	Comprendere le fasi del processo di democratizzazione in Italia. Collocare la Costituzione nel contesto storico in cui viene elaborata. Comprendere la rilevanza dei principi che la Costituzione pone a fondamento dell'ordinamento giuridico e quindi della convivenza civile
<b>4</b>	Comprendere i rapporti che legano i diversi organi costituzionali
<b>5</b>	Capire in cosa consiste l'attività amministrativa, quali rapporti intercorrono tra attività amministrativa e attività politica e riconoscere gli organi che la esercitano a livello centrale Comprendere il processo di crescita dei livelli di autonomia degli enti territoriali minori ,in particolare delle regioni, e l'evoluzione in senso "federalista" dello stato
<b>6</b>	Affrontare le problematiche relative alla spesa pubblica e, più in generale, all'intervento pubblico nell'economia, collocandole nel dibattito teorico tra neokeynesiani e neoliberalisti
<b>7</b>	Leggere la manovra economico-finanziaria come il momento privilegiato di esercizio della funzione di indirizzo politico da parte di governo e parlamento
<b>8</b>	Sapere reperire, consultare, utilizzare le fonti normative

### **Raggiungimento degli obiettivi**

La classe, nella quale insegno discipline giuridiche ed economiche da tre anni, ha mantenuto un atteggiamento di sostanziale passività, senza mostrare particolare interesse verso gli argomenti oggetto di studio. Anche i tentativi di coinvolgere gli studenti in attività meno istituzionali, come la lettura e il commento dei quotidiani, hanno ottenuto risultati di scarso rilievo. L'impegno nel lavoro personale, modesto e privo della necessaria continuità, ha consentito di raggiungere risultati mediamente poco superiori alla sufficienza. Fanno eccezione alcuni elementi che hanno studiato con regolarità e metodo conseguendo una preparazione solida ed organica.



## CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

### MODULO 1 : LO STATO

- Lo stato e i suoi elementi .
- La nascita dello stato moderno.
- Forme di stato e di governo

20 ore

### MODULO 2 : LA COMUNITA' INTERNAZIONALE

- Il diritto internazionale; le organizzazioni internazionali e sovranazionali.
- Finalità, struttura e funzionamento dell' ONU
- Il processo di integrazione europea..Le istituzioni europee
- La Costituzione per l'Europa e il trattato di Lisbona

12 ore

### MODULO 3 : L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA

- I bisogni pubblici nell'evoluzione dalla finanza neutrale alla finanza funzionale.
- Come le diverse teorie economiche e socio-politiche valutano natura ed effetti dell'attività finanziaria pubblica
- La 'crisi fiscale dello stato' e i tagli allo stato sociale.

15 ore

### MODULO 4: LA FINANZA DELLA SICUREZZA SOCIALE

- Dalle associazioni volontarie ed autogestite al sistema della previdenza sociale
- La sicurezza sociale: interventi a carattere previdenziale ed assistenziale
- Il finanziamento della sicurezza sociale
- I principali enti previdenziali italiani; le prestazioni erogate da INPS e INAIL
- Il servizio sanitario nazionale
- I problemi del sistema pensionistico italiano; la previdenza complementare

10 ore

### MODULO 5: OBIETTIVI E STRUMENTI DELLA POLITUCA ECONOMICA

- Che cosa è la politica economica. L'individuazione degli obiettivi di politica economica come momento privilegiato della funzione di indirizzo politico
- Il ruolo del governo nella scelta di obiettivi e strumenti della politica economica.
- La politica monetaria
- La politica di bilancio

15 ore

### MODULO 6: L'ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO

- Le entrate pubbliche.Classificazioni delle entrate
- L'imposta come principale forma di entrata; classificazioni delle imposte
- I principi giuridici delle imposte. La teoria della capacità contributiva e la progressività dell'imposta
- Pressione tributaria, sociale e fiscale
- Gli effetti economici delle imposte
- Le spese pubbliche; i loro effetti economici e sociali.
- La crescita della spesa pubblica e i nuovi orientamenti in materia di contenimento e riqualificazione

20 ore

### MODULO 7: LE IMPRESE PUBBLICHE

- Cosa sono e perché nascono le imprese pubbliche
- Le imprese pubbliche in Italia: aspetti storici
- La crisi delle partecipazioni statali e le privatizzazioni

5 ore

### MODULO 8: IL BILANCIO DELLO STATO ITALIANO

- Il bilancio dello stato e le sue funzioni, i principi del bilancio; le teorie sul bilancio.
- Il sistema italiano di bilancio. Le fasi dell'approvazione della manovra economico-finanziaria. La struttura del bilancio
- L'esecuzione del bilancio e il controllo sul bilancio
- I parametri di Maastricht e il Patto di Stabilità e di crescita

15 ore



#### MODULO 9: IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Cosa è un sistema tributario.
- L'evoluzione del sistema tributario italiano e la struttura del sistema attuale
- La finanza locale tra centralismo ed autonomia

10 ore

#### MODULO 10 : LO STATO ITALIANO

- Le vicende costituzionali dello Stato italiano
- Caratteri e struttura della Costituzione; analisi dei principi fondamentali.
- Gli organi costituzionali : il Parlamento, il Governo, il Presidente della repubblica, la Corte costituzionale.
- L'amministrazione della giustizia

30 ore

#### MODULO 11 : LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Attività politica ed attività amministrativa
- L'attività amministrativa dello Stato
- Le autonomie locali

8 ore

Si precisa che il calcolo delle ore è stato fatto sui tempi reali, cioè sulle ore realmente effettuate che, per la partecipazione della classe ad una serie di iniziative integrative ed extracurricolari, sono risultate inferiori rispetto alla programmazione iniziale

Così come previsto in sede di programmazione annuale, considerata l'importanza che le tematiche oggetto di studio nel quinto anno di corso rivestono, anche nella formazione del cittadino, sono state riservate circa 30 ore ad attività di informazione/ commento su tematiche dell'attualità politica, economica ed istituzionale

Gli argomenti indicati sono quelli effettivamente svolti alla data di presentazione del presente documento anche se alcune tematiche, già affrontate nelle loro linee generali, per lo più quando l'attualità ne ha offerto l'occasione, verranno completate entro la fine delle lezioni.

Nel definire la scansione dei blocchi tematici ho indicato solo la consistenza oraria e non il periodo, dal momento che, sulla base di una sorta di "orario interno" settimanale concordato in modo flessibile con la classe, sono stati trattati contemporaneamente un modulo a carattere giuridico ed uno a carattere economico. Questa scelta si è basata sulle seguenti considerazioni:

- L'oggetto di studio corrisponde ad un unico insegnamento e dà luogo ad un'unica valutazione, ma in realtà le discipline coinvolte sono due, ciascuna con una propria specificità metodologica
- Solo alcune tematiche si prestano ad essere affrontate con un approccio integrato e, anche dove questo è possibile, il successo dell'operazione presuppone negli studenti una capacità di elaborazione personale e un utilizzo critico dei testi che, se indubbiamente debbono costituire un obiettivo, di certo non sono da considerarsi un presupposto nella generalità dei casi
- Data la natura fondamentalmente teorica delle discipline giuridiche ed economiche, nelle quali lo sviluppo di competenze è fortemente legato all'acquisizione di contenuti, proporre un unico argomento da trattare in uno spazio orario consistente, quali sono sei ore settimanali, risulta, in genere, assai gravoso, per gli studenti

### METODI

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	4
SCOPERTA GUIDATA	3
PROBLEM SOLVING	1
ANALISI DEI CASI	1



---

ANALISI FONTI E DOCUMENTI	4
ESERCITAZIONI	3
RICERCA	1
PROGETTAZIONE	1
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Eventuali osservazioni**

NOTA METODOLOGICA circa l'insegnamento di DIRITTO E POLITICA ECONOMICA

La particolarità dell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche nel triennio del liceo tecnico (nello specifico liceo amministrazione e controllo) rispetto ad indirizzi non sperimentali quali IGEA e MERCURIO sta nell'approccio integrato alle tematiche oggetto di studio. La ripartizione dei contenuti fra terza, quarta e quinta risulta in realtà piuttosto fluida, ma sostanzialmente nell'ultimo anno si prevede che venga affrontato l'OPERATORE PUBBLICO. All'evidente difficoltà di una trattazione di tipo multidisciplinare, si aggiunge poi che sul mercato dell'editoria scolastica, non esiste un testo specifico e questa mancanza costringe, di fatto, ad adottare i consueti due testi, uno di Diritto pubblico, l'altro di Scienza delle finanze, e ad alternare, nel corso dell'anno, la trattazione di moduli dell'una e dell'altre disciplina.

Premesso questo e tenuto conto della vastità e complessità della materia, ho voluto affrontare alcuni nodi da ritenersi centrali, nell'evoluzione dello stato sia sul piano giuridico che economico. Mi sono soffermata, in particolare, sul passaggio dallo stato liberale non interventista allo stato democratico ad orientamento sociale anche affrontando quegli aspetti di criticità che, negli ultimi decenni, hanno determinato un ripensamento del ruolo e delle dimensioni dell'intervento pubblico. Ho inoltre cercato di presentare il dibattito relativo alla presenza dello stato in una prospettiva che tenesse conto del contrastato processo di integrazione europea e della difficile congiuntura internazionale.

Nella presentazione del programma, i moduli di diritto sono indicati in modo molto più generale rispetto a quelli di carattere economico. La spiegazione sta nel fatto che nell'affrontare le tematiche economiche esiste una discrezionalità maggiore sia nella scelta dei contenuti che nel 'taglio' con cui vengono proposti. Per entrambe le materie mi sono attenuta al manuale cercando di ritagliare all'interno del testo di Scienza delle finanze un percorso orientato maggiormente alla politica economica. Proprio per questo sono stati trattati argomenti meno "classici" come la Finanza della sicurezza sociale e le Imprese pubbliche sacrificando, invece, gli aspetti più tecnici del Bilancio dello Stato italiano e del sistema tributario italiano affrontato esclusivamente nella sua struttura generale.



---

## **STRUMENTI**

LABORATORIO MULTIMEDIALE	2
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	1
SCHEDE STIMOLO	1
RIVISTE, GIORNALI	3
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	5
ALTRO	

(barrare le caselle che interessano)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Eventuali osservazioni**



---

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE

"TUTORATO"

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

### **Eventuali osservazioni**

Nessuna attività particolare è stata attivata oltre al consueto recupero in itinere attuato nel corso dell'anno

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI**

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Specificare:**

**Nessuna attività integrativa ed extracurricolare è stata promossa nell'ambito della disciplina.**

### **Eventuali osservazioni**



---

## **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

### **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI 3
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO 0
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI 3

### **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...) 4

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...) 3

PROVE APERTE  
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)
- ANALISI DEL TESTO
- TEMI
- PROBLEMI
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI
- RICERCHE
- ALTRO (SPECIFICARE)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

**Eventuali osservazioni**



---

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	4
IMPEGNO	2
PROGRESSO	1
ALTRO	

### **Eventuali osservazioni**

Pontedera, 10/05/2010

Prof. Lia Imperadore



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

# **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2009 /2010**

## **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. Lorella Biondi

Materia Matematica Applicata

Classe 5 ALA



---

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

<b>1</b>	Funzioni reali di due variabili
<b>2</b>	Applicazioni in economia delle funzioni di due variabili
<b>3</b>	Programmazione lineare
<b>4</b>	Ricerca operativa
<b>5</b>	Interpolazione statistica

### **COMPETENZE**

<b>1</b>	Determinare il dominio e rappresentare le funzioni di due variabili tramite le linee di livello.
<b>2</b>	Individuare massimi e minimi, liberi e vincolati, delle funzioni in due variabili.
<b>3</b>	Determinare il modello matematico e risolvere problemi di programmazione lineare con il metodo grafico.
<b>4</b>	Modellizzare e risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza o incertezza determinando anche fra più alternative la soluzione ottima .
<b>5</b>	Analizzare distribuzioni di dati e determinare l'equazione della retta interpolante.

### **Raggiungimento degli obiettivi**

Tutta la classe si è mostrata disponibile al lavoro e al dialogo in classe, ma l'impegno individuale a casa è stato finalizzato essenzialmente al superamento delle verifiche, pertanto la preparazione della maggior parte degli alunni risulta piuttosto scolastica e mnemonica, anche se alcuni di loro hanno raggiunto una buona capacità di analisi e possiedono discrete capacità logico-intuitive.

In generale sono stati raggiunti gli obiettivi minimi prefissati e la preparazione finale risulta complessivamente sufficiente.



---

## CONTENUTI

**RICERCA OPERATIVA** (periodo settembre-novembre: 30 ore)  
Modelli matematici, classificazione dei problemi di scelta  
Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati: caso continuo, caso discreto, scelta fra più alternative, problema della gestione delle scorte  
Scelte in condizioni di certezza con effetti differiti: criterio dell'attualizzazione, criterio del tasso effettivo d'impiego. Investimenti industriali: criterio dell'attualizzazione e dell'onere medio annuo.

**FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI** (periodo dicembre-gennaio: 16 ore)  
Diseguazioni e sistemi di disequazioni in due variabili  
Definizione di funzione reale in due o più variabili e determinazione del dominio  
Linee di livello

**MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI DI DUE VARIABILI REALI** (periodo febbraio-aprile: 30 ore)  
Massimi e minimi relativi e assoluti: definizioni  
Derivate parziali e loro significato geometrico  
Massimi e minimi vincolati  
Ricerca di massimi e minimi, liberi e vincolati, mediante le linee di livello  
Ricerca di massimi e minimi, liberi e vincolati, mediante le derivate (escluso il metodo dei moltiplicatori di Lagrange )  
Ricerca dei massimi e minimi assoluti in un insieme chiuso e limitato  
Massimi e minimi di funzioni lineari con vincoli lineari

**PROGRAMMAZIONE LINEARE** (periodo aprile: 10 ore)  
Programmazione Lineare  
Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico.

**STATISTICA** (periodo maggio: 10 ore)  
Interpolazione statistica  
Metodo dei minimi quadrati  
Retta di regressione  
Correlazione lineare



---

## METODI

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	
SCOPERTA GUIDATA	1
PROBLEM SOLVING	2
ANALISI DEI CASI	
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	
ESERCITAZIONI	3
RICERCA	
PROGETTAZIONE	
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	1
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	2
RIVISTE, GIORNALI	
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	
ALTRO	

(barrare le caselle che interessano)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE

In base alle esigenze degli alunni.

"TUTORATO"

- A richiesta degli studenti.
- Per il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre.

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI**

CORSI EXTRA	1
INCONTRI CON ESPERTI	
VISITE GUIDATE	
LEZIONI FUORI SEDE	
VIAGGI D'ISTRUZIONE	1
ALTRO	

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Specificare:**

alcuni alunni hanno aderito ad un progetto di raccordo Scuola superiore – Università ed hanno pertanto frequentato un corso di potenziamento delle conoscenze di base di matematica, con lo scopo di acquisire maggiore sicurezza nell'affrontare i test di ingresso delle Facoltà Universitarie. Tale corso, tenuto da insegnanti interni, ha avuto la durata di 16 ore.



## **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

### **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

### **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	3
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	1
PROVE APERTE in particolare:	
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	3
- ANALISI DEL TESTO	
- TEMI	
- PROBLEMI	5
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	2
- RICERCHE	
- ALTRO (SPECIFICARE)	

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI DI MATEMATICA

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>CAPACITA'</b>
<b>1 – 2</b>	Nessuna	Nessuna	Nessuna
<b>3</b>	Conoscenze lacunose, con errori gravi; difficoltà di espressione	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Commette errori gravi, non riesce ad analizzare neanche se guidato
<b>4</b>	Conoscenze carenti, con errori; espressione scorretta	Applica parzialmente le conoscenze minime, anche se guidato	Commette errori gravi, analizza parzialmente, non è capace di sintesi
<b>5</b>	Conoscenze superficiali; espressione impropria	Applica con fatica le conoscenze minime, anche se guidato	Analizza parzialmente, sintetizza in maniera imprecisa
<b>6</b>	Conoscenze complete, ma non approfondite; esposizione semplice, ma corretta	Applica le conoscenze minime, solo se guidato	Coglie il significato, interpreta semplici informazioni, analizza correttamente
<b>7</b>	Conoscenze complete, sa approfondire se guidato; esposizione corretta ed appropriata	Applica autonomamente le conoscenze	Sa interpretare e definire un concetto correttamente, gestisce semplici situazioni nuove
<b>8</b>	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo; esposizione corretta con utilizzo di un lessico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
<b>9 – 10</b>	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi ed è capace di individuare soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente situazioni complesse, approfondendole in modo autonomo e critico



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI MATEMATICA

	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
<b>1 – 2</b>	Nessuna	Nessuna	Nessuna
<b>3</b>	Conoscenze lacunose, con errori gravi; difficoltà di espressione	Non riesce ad applicare le minime conoscenze	Commette errori gravi, non riesce ad analizzare
<b>4</b>	Conoscenze carenti, con errori; espressione scorretta	Applica parzialmente le conoscenze minime	Commette errori gravi, analizza parzialmente, non è capace di sintesi
<b>5</b>	Conoscenze superficiali; espressione impropria	Applica con fatica le conoscenze minime	Analizza parzialmente, sintetizza in maniera imprecisa
<b>6</b>	Conoscenze complete, ma non approfondite; esposizione semplice, ma corretta	Applica le conoscenze minime	Coglie il significato, interpreta semplici informazioni, analizza correttamente
<b>7</b>	Conoscenze complete, sa approfondire se guidato; esposizione corretta ed appropriata	Applica autonomamente le conoscenze	Sa interpretare e definire un concetto correttamente, gestisce semplici situazioni nuove
<b>8</b>	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo; esposizione corretta con utilizzo di un lessico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
<b>9 – 10</b>	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi ed è capace di individuare soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente situazioni complesse, approfondendole in modo autonomo e critico



---

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	X
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	X
IMPEGNO	X
PROGRESSO	X
ALTRO	

Pontedera, 15 maggio 2010

Prof. Lorella Biondi



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

## **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2009 /2010**

### **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. Marilina Saba e Roberto Ribechini (ITP)

Materia Pianificazione, Finanza e Controllo  
Servizi alle imprese

Classe 5 AL



## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

### **CONOSCENZE**

<b>PIANIFICAZIONE E CONTROLLO</b>	
1	La pianificazione strategica; i principali modelli strategici
2	Il bilancio d'esercizio come strumento di controllo della gestione in chiave consuntiva e previsionale
3	Il rendiconto finanziario come strumento di controllo delle condizioni di operatività finanziaria dell'impresa
4	Le aree di risultato; la classificazione dei costi e l'analisi del loro comportamento; la misurazione del costo di prodotto; sistemi tradizionali e nuove metodologie di costing
5	La programmazione dell'attività aziendale a breve; il sistema di budget e di reporting
6	Finalità e contenuto del business plan
Laboratorio di Informatica: <ul style="list-style-type: none"><li>• Il PC e le sue componenti. L'hardware ed il software</li><li>• Il Sistema Operativo e il funzionamento del PC</li><li>• Microsoft Excel</li></ul>	

### **SERVIZI ALLE IMPRESE**

1	Le opportunità del Mercato dei capitali per le imprese (Borsa valori e mercati collegati); il processo per la quotazione in Borsa; le procedure per semplici calcoli riguardanti investimenti in titoli
2	Le funzioni delle imprese bancarie nel sistema economico e finanziario Le caratteristiche delle varie operazioni bancarie Il conto corrente come prodotto e strumento per la gestione della liquidità

### **COMPETENZE**

<b>PIANIFICAZIONE E CONTROLLO</b>	
1	Riconoscere in situazioni reali gli elementi e il contenuto delle strategie. Applicare in semplici situazioni le principali metodologie di analisi per la formulazione delle strategie d'impresa.
2	Esplicitare le finalità e i principi della revisione interna ed esterna del bilancio d'esercizio Riclassificare il bilancio d'esercizio per il calcolo degli indici Valutare la gestione aziendale attraverso gli indici di bilancio
3	Individuare le opportune forme di intervento in caso di disequilibrio finanziario Redigere il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità Interpretare e collegare le informazioni desumibili dal rendiconto delle variazioni di liquidità
4	Riclassificare il Conto economico in base alla specificità e al comportamento dei costi operativi Risolvere problemi di scelta applicando le tecniche di contabilità analitico gestionali Applicare i sistemi tradizionali e le nuove metodologie di costing in situazioni semplici
5	Esplicitare finalità, destinatari, contenuti e strumenti del sistema di programmazione e controllo Impostare un sistema di budget coerente con gli obiettivi aziendali Relazionare in modo efficace su quanto emerge nelle varie fasi di pianificazione e controllo
6	Predisporre un semplice business plan, anche con dati a scelta
Laboratorio di Informatica: Creare prospetti (fogli di lavoro) per riclassificare il bilancio d'esercizio e calcolo degli indici, Budget settoriali, scalare di un c/c bancario.	

### **SERVIZI ALLE IMPRESE**

1	Riconoscere le potenzialità del mercato dei capitali (Borsa valori e mercati collegati); per il finanziamento delle imprese Interpretare i dati più significativi forniti dalla stampa economica sul mercato dei capitali Effettuare semplici calcoli relativi alla negoziazione dei principali strumenti finanziari
2	Individuare le potenzialità del conto corrente bancario come strumento di gestione dei flussi finanziari. Riconoscere le diverse modalità di intervento della banca per favorire la gestione finanziaria dell'azienda. Individuare i servizi bancari finalizzati alla gestione finanziaria d'impresa



---

## **Raggiungimento degli obiettivi**

All'inizio della classe terza una parte rilevante degli studenti aveva evidenziato lacune significative nella preparazione di base; ciò ha reso necessario un intervento iniziale di recupero che ha consentito a gran parte degli studenti di acquisire conoscenze e competenze sufficienti per affrontare le attività previste dal piano di lavoro.

Nel corso del triennio, compreso il presente anno scolastico, il percorso disciplinare si è svolto in maniera regolare, secondo quanto programmato.

A integrazione di tale percorso sono state proposte, anche nell'ultimo anno, attività finalizzate a sollecitare l'interesse e la motivazione per lo studio e l'approfondimento delle tematiche economico aziendali, e a sviluppare capacità di riflessione critica e di rielaborazione autonoma dei contenuti.

La risposta della classe a tali sollecitazioni non sempre è stata adeguata, sia in termini di interesse che di impegno personale. Per alcuni studenti tali iniziative hanno tuttavia rappresentato utili occasioni di maturazione e crescita nelle competenze di tipo comunicativo e relazionale, oltreché professionale.

Gli alunni hanno seguito le lezioni con attenzione e hanno partecipato con impegno e interesse alle attività programmate per il laboratorio di informatica e ai lavori di gruppo.

L'impegno personale di studio, accompagnato talvolta da un metodo di studio tendenzialmente ripetitivo, non sempre si è rivelato adeguato alle aspettative. Solo una parte della classe infatti ha svolto il lavoro domestico con la necessaria regolarità e impegno mentre un'altra parte ha privilegiato uno studio finalizzato alle verifiche.

Per tali ragioni il livello di acquisizione delle competenze e conoscenze disciplinari risulta disomogeneo. Poco più della metà degli alunni ha raggiunto un livello di apprendimento soddisfacente e, in alcuni casi, decisamente buono; nella restante parte della classe il livello di conoscenze e competenze è solo mediamente sufficiente.

Per quanto riguarda il profilo comportamentale tutti gli alunni hanno dimostrato di saper rispettare le regole concordate. Il rapporto docenti - studenti è stato infatti sempre corretto e si è consolidato sulla base di un clima di rispetto reciproco.



## **CONTENUTI**

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

### **PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

<b>MODULO 1</b>	<b>IL CONTROLLO DELLA GESTIONE ATTRAVERSO IL BILANCIO D'ESERCIZIO (ANALISI PER INDICI)</b>
<b>Competenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Analizzare e interpretare finalità e contenuto del bilancio d'esercizio di una società secondo le previsioni del codice civile</li><li>2. Esplicitare le finalità e i principi della revisione interna ed esterna del bilancio d'esercizio</li><li>3. Riclassificare il bilancio d'esercizio per il calcolo degli indici</li><li>4. Valutare la gestione aziendale attraverso gli indici di bilancio</li></ol>
<b>Descrittori</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1.1 Indicare gli adempimenti di bilancio cui sono obbligate le imprese secondo la forma giuridica adottata</li><li>1.2 Riconoscere in situazioni reali i principi di redazione del bilancio</li><li>1.3 Collocare i valori aziendali nei prospetti dello Stato patrimoniale e del Conto economico</li><li>1.4 Interpretare il significato delle voci di bilancio tipiche di una società di capitali</li><li>1.5 Utilizzare i criteri di valutazione previsti dal codice civile per interpretare il valore attribuito ai principali componenti del patrimonio e del reddito</li><li>1.6 Individuare finalità e contenuti degli allegati al bilancio</li> <li>2.1 Distinguere i soggetti, i contenuti e le finalità della revisione interna ed esterna</li><li>2.2 Distinguere il ruolo del Collegio sindacale e della Società di revisione</li> <li>3.1 Descrivere le finalità delle rielaborazioni operate sul bilancio</li><li>3.2 Riclassificare lo Stato patrimoniale secondo la logica finanziaria</li><li>3.3 Riclassificare il Conto economico nelle configurazioni a valore aggiunto a costi e ricavi e della produzione venduta</li><li>3.4 Calcolare gli indici significativi</li><li>3.5 Interpretare il significato economico e finanziario dei vari indici</li><li>3.6 Ricavare le informazioni essenziali dal quadro degli indici</li></ol>
<b>Unità didattiche</b>	UD1 La struttura del bilancio d'esercizio (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa) UD2 Il controllo revisionale del bilancio d'esercizio UD3 Il bilancio come strumento di controllo della gestione
<b>In laboratorio</b>	Utilizzo di un foglio elettronico per la riclassificazione del bilancio d'esercizio, calcolo degli indici  Utilizzo di word per la stesura di relazioni
<b>Durata</b>	79 ore, comprese le verifiche formative e sommative
<b>Strumenti</b>	Libro di testo, documenti aziendali originali, computer



<b>MODULO 2</b>	<b>IL CONTROLLO DELLA GESTIONE ATTRAVERSO IL BILANCIO D'ESERCIZIO (ANALISI PER FLUSSI)</b>
<b>Competenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Individuare le opportune forme di intervento in caso di disequilibrio finanziario</li><li>2. Interpretare e collegare le informazioni desumibili dal rendiconto delle variazioni di patrimonio circolante netto e di liquidità</li></ol>
<b>Descrittori</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1.1 Analizzare le relazioni esistenti tra fonti e impieghi</li><li>1.2 Distinguere le situazioni di equilibrio e disequilibrio finanziario</li><li>1.3 Proporre soluzioni in grado di correggere una situazione di disequilibrio finanziario</li><li>1.4 Rappresentare il prospetto del patrimonio dopo l'intervento correttivo</li><li>2.1 Determinare il cash flow operativo</li><li>2.2 Redigere il rendiconto finanziario delle variazioni della liquidità</li><li>2.3 Analizzare le condizioni di equilibrio/disequilibrio finanziario nel rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità</li><li>2.4 Commentare le informazioni desunte dal rendiconto finanziario</li></ol>
<b>Unità didattiche</b>	UD1 Casi aziendali di equilibrio e disequilibrio finanziario UD3 Il rendiconto finanziario delle variazioni della liquidità
<b>In laboratorio</b>	Excel per predisporre rendiconti finanziari desumendo i dati dal bilancio d'esercizio e Word per redigere report di commento
<b>Durata</b>	29 ore, comprese le verifiche formative e sommative
<b>Strumenti</b>	Rendiconti finanziari tratti da bilanci di aziende reali, libro di testo, computer

<b>MODULO 3</b>	<b>LA CONTABILITÀ GESTIONALE</b>
<b>Competenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Riclassificare il Conto economico in base alla specificità e al comportamento dei costi caratteristici</li><li>2. Risolvere alcuni tipici problemi aziendali applicando le tecniche di contabilità analitico-gestionale</li><li>3. Applicare i sistemi tradizionali e le nuove metodologie di costing in situazioni semplici</li></ol>
<b>Descrittori</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1.1 Dato un oggetto di costo, individuare i costi specifici e i costi comuni</li><li>1.2 Classificare i costi caratteristici per aree di risultato</li><li>1.3 Misurare il contributo di ciascuna area di risultato al reddito operativo complessivo aziendale</li><li>2.1 Individuare possibili oggetti di costo secondo gli obiettivi da raggiungere</li><li>2.2 Determinare i margini di contribuzione di primo e secondo livello</li><li>2.3 Risolvere problemi di scelta applicando il metodo del margine di contribuzione</li><li>2.4 Risolvere problemi di scelta applicando il modello del BEP</li><li>2.5 Risolvere problemi di make or buy</li></ol> <p>Effettuare la localizzazione dei costi Individuare la base di riparto per la corretta imputazione dei costi Calcolare il costo del prodotto secondo il metodo del direct costing e del full costing</p> <p>Individuare i limiti dei sistemi tradizionali di costing Individuare in situazioni semplici i cost driver Descrivere i vantaggi del metodo ABC Calcolare il costo del prodotto secondo il metodo ABC</p>



<b>Unità didattiche</b>	UD1 Le aree di risultato UD2 La classificazione dei costi e l'analisi del loro comportamento UD3 Come misurare il costo di prodotto: i sistemi tradizionali di costing UD4 Le nuove metodologie di costing
<b>In laboratorio</b>	Utilizzo di Excel per effettuare riclassificazioni e calcoli di convenienza
<b>Durata</b>	60 ore, comprese le verifiche formative e sommative
<b>Strumenti</b>	Dispensa del docente, casi aziendali, libro di testo, computer, documenti aziendali

Durante lo svolgimento del modulo è stato affrontato il problema della redazione del bilancio d'esercizio con dati a scelta, in modo da mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare la preparazione della prova di maturità. A questa attività sono state destinate 10 ore.

<b>MODULO 4</b>	<b>I SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO</b>
<b>Competenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Esplicitare finalità, destinatari, contenuti e strumenti del sistema di programmazione e controllo</li><li>2. Impostare un sistema di budget coerente con gli obiettivi aziendali</li><li>3. Relazionare in modo preciso ed efficace su quanto emerge nelle varie fasi di pianificazione e controllo</li></ol>
<b>Descrittori</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1.1 Descrivere le finalità del sistema di programmazione e controllo</li><li>1.2 Riconoscere le fasi del processo di programmazione e controllo</li><li>2.1 Ricostruire il processo di formazione del budget d'esercizio</li><li>2.2 Elaborare i budget settoriali</li><li>2.3 Redigere un semplice budget d'esercizio</li><li>2.4 Analizzare gli scostamenti tra dati preventivi e dati consuntivi</li><li>2.5 Calcolare i principali indicatori di efficienza, efficacia e qualità</li><li>3.1 Redigere report per comunicare i risultati dell'analisi</li></ol>
<b>Unità didattiche</b>	UD1 Come orientare e monitorare la gestione aziendale UD2 Il sistema di budget: come programmare l'attività aziendale a breve UD3 Il sistema di reporting
<b>Durata</b>	24 ore, comprese le verifiche formative e sommative
<b>In laboratorio</b>	Utilizzo delle applicazioni di MS Office (Excel, Word, Power point) per effettuare calcoli e redigere report



I moduli che seguono saranno svolti nel periodo compreso tra il 15 maggio e la fine dell'anno scolastico (12 giugno). Gli argomenti previsti sono stati sviluppati ampiamente nel corso dell'anno scolastico 2008/2009 nell'ambito del progetto "Impresa in azione", ma vanno ripresi e approfonditi in quanto costituiscono parte integrante dei contenuti da presentare all'esame di Stato, secondo le indicazioni ministeriali.

La trattazione dei suddetti argomenti rappresenterà l'occasione per ripassare anche gli altri moduli già affrontati nel corso dell'anno scolastico.

<b>MODULO 5</b>	<b>LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA</b>
<b>Obiettivi</b>	1. Riconoscere in situazioni reali gli elementi e il contenuto delle strategie 2. Applicare in semplici situazioni le principali metodologie di analisi per la formulazione delle strategie d'impresa
<b>Descrittori</b>	1.1 Riconoscere il contenuto strategico delle attività aziendali 1.2 Riconoscere nella missione aziendale i valori fondanti dell'impresa 1.3 Descrivere l'ambito competitivo dell'azienda 1.4 Distinguere una strategia di differenziazione da una strategia di leadership di costo 2.1 Analizzare gli elementi che contraddistinguono la concorrenza di un settore al fine di valutarne l'attrattività 2.2 Interpretare il contenuto di un piano strategico
<b>Unità didattiche</b>	UD1 La formula imprenditoriale e i principali modelli strategici UD2 Gli strumenti della pianificazione strategica
<b>In laboratorio</b>	Collegamenti Internet per l'esame di siti aziendali
<b>Durata</b>	14 ore, comprese le verifiche formative e sommative
<b>Strumenti</b>	Dispensa, casi aziendali, articoli tratti dalla stampa, computer

<b>MODULO 6</b>	<b>IL BUSINESS PLAN</b>
<b>Competenze</b>	Descrivere le finalità e l'articolazione del business plan Predisporre il business plan in situazioni semplici
<b>Descrittori</b>	1.1 Definire il contenuto e gli obiettivi finalità del business plan 1.2 Individuare la successione delle fasi di costruzione del business plan 2.1 Impostare un'analisi della situazione, in termini di risorse interne e di ambiente economico competitivo 2.2 Analizzare problemi e opportunità per un'azienda 2.3 Formulare obiettivi strategici 2.4 Individuare gli elementi necessari per la redazione di un business plan 2.5 Predisporre un business plan ipotizzando dati coerenti con quelli noti 2.6 Predisporre un semplice bilancio in ottica previsionale 2.7 Analizzare e interpretare un bilancio previsionale dato
<b>Unità didattiche</b>	UD1 Contenuti e scopi del business plan UD2 La costruzione di un business plan
<b>In laboratorio</b>	Utilizzo delle applicazioni di MS Office per predisporre la parte descrittiva del business plan e per la costruzione dei prospetti riguardanti le proiezioni economico finanziarie
<b>Durata</b>	20 ore, comprese le verifiche formative e sommative
<b>Strumenti</b>	Libro di testo, casi aziendali, computer



## SERVIZI ALLE IMPRESE

<b>MODULO 1</b>	<b>IL MERCATO DEI CAPITALI</b>
<b>Competenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Riconoscere le potenzialità del mercato dei capitali (Borsa valori e mercati collegati) per il finanziamento delle imprese</li><li>2. Interpretare i dati più significativi forniti dalla stampa economica sul mercato dei capitali</li><li>3. Effettuare semplici calcoli relativi alla negoziazione dei principali strumenti finanziari</li></ol>
<b>Descrittori</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1.1 Distinguere le finalità di un'impresa a gestione familiare da quello di un'impresa a gestione manageriale</li><li>1.2 Descrivere l'articolazione dei mercati regolamentati, nei vari segmenti che li caratterizzano</li><li>1.3 Attribuire le funzioni ai diversi organi che caratterizzano la struttura istituzionale della Borsa</li><li>1.4 Individuare i principali requisiti richiesti per l'ammissione alla quotazione in Borsa</li><li>1.5 Riconoscere i riflessi finanziari delle diverse modalità di accesso al mercato di Borsa (mediante emissione di azioni e obbligazioni)</li><li>2.1 Interpretare il significato delle principali informazioni di un'offerta pubblica di acquisto e di vendita</li><li>2.2 Interpretare le informazioni riportate dalla stampa economica riguardanti l'andamento di Borsa dei titoli quotati</li><li>3.1 Calcolare il costo di acquisto/ricavo di vendita di un titolo obbligazionario</li></ol>
<b>Unità didattiche</b>	UD1 Le opportunità dei mercati regolamentati per le imprese UD2 La Borsa sulla stampa economica UD3 Calcoli relativi alla compravendita di titoli quotati
<b>In laboratorio</b>	Collegamenti Internet il sito della Borsa Italiana Spa per esaminare materiale riguardante l'ammissione alla quotazione in Borsa.
<b>Durata</b>	39 ore, comprese le verifiche formative e sommative
<b>Strumenti</b>	Articoli tratti dalla stampa economica, le quotazioni dei titoli riportate dai quotidiani economici, libro di testo, materiali scaricati dal sito della Borsa Italiana Spa, computer

<b>MODULO 2</b>	<b>I RAPPORTI CON LE BANCHE</b>
<b>Competenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Individuare le potenzialità del c/c bancario come strumento operativo dei flussi finanziari</li><li>2. Riconoscere le diverse modalità di intervento della banca per favorire la gestione finanziaria dell'azienda distinguendo i prestiti dallo smobilizzo e riconoscendone gli effetti finanziari</li><li>3. Individuare i servizi bancari finalizzati alla gestione finanziaria d'impresa</li></ol>
<b>Descrittori</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1.1 Individuare le potenzialità del c/c bancario quale prodotto finanziario e strumento per la gestione finanziaria dell'azienda</li><li>1.2 Riconoscere le modalità tecnico-operative che permettono l'impiego del c/c</li><li>1.3 Effettuare le rilevazioni nella contabilità generale aziendale desumendo i dati dai documenti del conto corrente trasmessi dalla banca</li><li>2.1 Distinguere le caratteristiche tecniche delle varie forme di finanziamento della banca nei confronti delle aziende</li><li>2.2 Scegliere tra le varie modalità di finanziamento quella o quelle più idonee a garantire la copertura finanziaria alle necessità aziendali</li><li>2.3 Individuare e quantificare gli effetti specifici che ciascuna modalità di</li></ol>



---

	finanziamento produce sull'aspetto economico e finanziario della gestione 3.1 Individuare le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei servizi bancari in funzione delle esigenze aziendali 3.2 Individuare e commentare gli effetti sulla gestione finanziaria dell'azienda prodotta dai servizi bancari
<b>Unità didattiche</b>	UD1 Il conto corrente come strumento per la gestione della liquidità UD2 I finanziamenti bancari UD3 I servizi bancari
<b>In laboratorio</b>	Collegamenti Internet per la ricerca e l'analisi del contenuto di siti bancari. Foglio elettronico per effettuare calcoli (per esempio ricostruire il contenuto dei documenti del conto corrente).
<b>Durata</b>	47 ore, comprese le verifiche formative e sommative
<b>Strumenti</b>	Documenti bancari originali, stralci di bilanci aziendali, materiale divulgativo delle banche, libro di testo, computer

Nell'ambito del modulo I rapporti con le banche si sono svolti nell'Istituto due incontri con la prof.ssa Paola Ferretti (Facoltà di Economia dell'Università di Pisa), della durata complessiva di 4 ore, sui temi:

- L'evoluzione del rapporto Banca – Impresa;
- Basilea 2.



---

## METODI

LEZIONE FRONTALE	3
LEZIONE INTERATTIVA	5
SCOPERTA GUIDATA	3
PROBLEM SOLVING	3
ANALISI DEI CASI	4
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	4
ESERCITAZIONI	4
RICERCA	2
PROGETTAZIONE	2
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### Eventuali osservazioni

I moduli didattici sono stati quasi sempre introdotti dalla lettura e discussione di casi aziendali, documenti o articoli tratti da riviste specializzate, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, fin da subito, la sensibilità alle tematiche che sarebbero state affrontate successivamente e a fornire un quadro generale di riferimento in cui sarebbero state inserite le conoscenze e competenze previste per quel modulo. Quando possibile, sono stati sottoposti all'attenzione degli studenti documenti originali (bilanci, rendiconti finanziari, business plan, estratti di conto corrente bancario ecc.) come strumenti per un apprendimento basato sulla scoperta guidata e sul problem solving. Su tali documenti è stata stimolata la riflessione e la discussione all'interno di piccoli gruppi e in seduta plenaria, allo scopo di una piena condivisione dei problemi e dei risultati emersi. Altrettanto frequentemente sono state proposte in classe esercitazioni da svolgere individualmente o in piccoli gruppi, per consolidare le conoscenze e competenze acquisite. La ricerca e la progettazione hanno rappresentato le metodologie di base per la realizzazione dell'area di progetto a cui è stato dedicato un elevato monte ore nello scorso anno scolastico.

Per un'analisi più approfondita dell'area di progetto si rinvia al documento del Consiglio di classe.



---

## **STRUMENTI**

LABORATORIO MULTIMEDIALE	4
VISITE AZIENDALI	2
VIEDOPROIETTORE	4
SCHEDE STIMOLO	3
RIVISTE, GIORNALI	3
LIBRI DI TESTO	4
FONTI E DOCUMENTI	3
DISPENSE	3

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Eventuali osservazioni**

In coerenza con quanto rilevato nel precedente paragrafo, a metodologie diversificate è stato abbinato l'uso di strumenti altrettanto diversificati, in una misura equilibrata come risulta dalla tabella. Per quanto riguarda gli strumenti multimediali, essi hanno rappresentato un abituale strumento di lavoro di cui gli studenti hanno acquisito, nel corso del triennio, una padronanza, in alcuni casi, di livello più che buono.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE	Proponendo materiali diversi con cui riprendere gli stessi concetti
"TUTORATO"	Su richiesta
CORSO EXTRA CURRICULARE	E' stato effettuato un breve corso per il recupero, sotto forma di sostegno allo studio individuale, per il recupero delle insufficienze del I quadrimestre



## ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA	3
INCONTRI CON ESPERTI	2
VISITE GUIDATE	1
LEZIONI FUORI SEDE	2
VIAGGI D'ISTRUZIONE	1
ALTRO	

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Specificare:**

Nell'ambito del progetto "Impresa in azione 2009" gli studenti hanno partecipato alla Fiera nazionale tenutasi a Stra (Venezia) nel mese di marzo 2009, alla competizione regionale tenutasi a Pisa nel mese di maggio 2009 e alla competizione nazionale di Milano di giugno 2009.

Quasi tutti gli studenti, nell'estate 2009, hanno realizzato una esperienza di tirocinio formativo della durata di tre/quattro settimane.

Nel periodo ottobre-dicembre 2009 gli studenti hanno collaborato attivamente alla diffusione dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto "Impresa in azione". Ciò è avvenuto attraverso la partecipazione attiva a conferenze stampa, al convegno organizzato dalla scuola il 17 Novembre con la partecipazione dell'Assessore regionale Gianfranco Simoncini, a trasmissioni radiofoniche e al servizio che RaiTre ha dedicato all'Istituto e in particolare al progetto Impresa in azione.

Un gruppo significativo di studenti ha partecipato al progetto "Ponte: raccordo Scuola – Università". L'attività più significativa di tale progetto, dal punto di vista professionale, è stata realizzata con la facoltà di Economia dell'Università di Pisa nel mese di gennaio 2010.

In collaborazione con il Prof. Marco Allegrini, gli studenti hanno effettuato le rilevazioni di un numero elevato di indicatori finanziari e non finanziari sui rapporti annuali di un campione di 100 società quotate in Borsa. I risultati delle rilevazioni sono stati presentati dal prof. Allegrini nel corso del I Forum sul bilancio nel febbraio 2010 a Milano.

Nell'ambito del medesimo progetto Ponte gli studenti hanno visitato la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e il Polo Tecnologico di Navacchio dove hanno partecipato a incontri sull'avvio di impresa e a testimonianze di giovani imprenditori.

Infine, sono risultati particolarmente importanti i due incontri che gli studenti hanno avuto, nell'ambito dell'orario curricolare, con la prof.ssa Paola Ferretti della facoltà di Economia dell'Università di Pisa sul tema "Il rapporto Banca – impresa".



## **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

### **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

### **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	3
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO, CASI PRATICI E PROFESSIONALI, ...)	4
PROVE APERTE in particolare:	
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	3
- ANALISI DEL TESTO	3
- TEMI	1
- PROBLEMI	1
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	3
- RICERCHE	2
- ALTRO (SPECIFICARE)	

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Eventuali osservazioni**

Le prove sommativie di valutazione delle competenze - obiettivo dei singoli moduli sono state proposte alla conclusione del percorso formativo programmato con verifiche scritte. Per moduli particolarmente lunghi (per esempio "La Contabilità gestionale") sono state effettuate prove sommativie in itinere e una prova riepilogativa finale. Le interrogazioni lunghe non sono state utilizzate, in quanto non considerate utili per valutare competenze comunicative di livello elevato. La comunicazione orale è stata ampiamente sollecitata quotidianamente, attraverso la discussione dei casi aziendali proposti, la descrizione della soluzione delle esercitazioni e dei problemi affrontati, l'illustrazione di procedure di risoluzione, la ripetizione degli ultimi argomenti svolti ecc. Queste occasioni di comunicazione sono state utilizzate come occasioni di apprendimento e strumenti di verifica formativa.



Periodicamente ho utilizzato la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti per valutare gli interventi degli studenti. La valutazione orale quadrimestrale è stata effettuata anche sulla base delle registrazioni effettuate su tale griglia.

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	3
IMPEGNO	3
PROGRESSO	2
ALTRO	==

Pontedera, 15 maggio 2010

Prof.ssa Marilina Saba

Prof. Roberto Ribechini



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

## **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2009 /2010**

### **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. Masi Laura

Materia Educazione Fisica

Classe 5 ALA



## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

<b>1</b>	Acquisizione del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie e sportive
<b>2</b>	Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale stile di vita
<b>3</b>	Consolidamento degli schemi motori di base e dello schema corporeo
<b>4</b>	Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive
<b>5</b>	Miglioramento e acquisizione di nuovi gesti motori

### **COMPETENZE**

<b>1</b>	Gli alunni sanno eseguire esercizi di coordinazione semplice e complessa
<b>2</b>	Gli alunni hanno raggiunto un adeguato livello di prestazioni fisiche in relazione all'età.
<b>3</b>	Gli alunni sanno eseguire i gesti fondamentali dei giochi sportivi e delle principali discipline di atletica (corsa, lanci, salti)
<b>4</b>	Gli alunni eseguono esercizi con grandi e piccoli attrezzi.
<b>5</b>	Gli alunni conoscono le regole dei principali giochi di squadra e ne sanno adempiere i compiti di arbitraggio.

### **Raggiungimento degli obiettivi**

Tutti questi obiettivi possono considerarsi complessivamente raggiunti.

## **CONTENUTI**

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

Consolidamento degli schemi motori di base	6h
Potenziamento delle qualità motorie di base	6h
I giochi di squadra	8h
Sviluppo della socialità	4h
Il salto in elevazione	4h
La corsa veloce	4h
La corsa ad ostacoli	4h
Lezioni teoriche sull'anatomia di base	6h
Potenziamento degli arti superiori: la palla medica	4h
Potenziamento degli arti inferiori: il salto triplo da fermo	4h



---

## Programma svolto

**POTENZIAMENTO ORGANICO:** Potenziamento aerobico e anaerobico con recuperi totali. Potenziamento muscolare mediante esercizi a carico naturale, o con sovraccarico (es. palla medica) con contrazioni isotoniche e isometriche. Ricerca del miglioramento della velocità mediante esercitazioni indoor e sulla pista di atletica. Miglioramento della mobilità generale, in particolare del cingolo scapolo-omerale e coxo-femorale.

**CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE:** perfezionando gli schemi già acquisiti attraverso esercitazioni individuali e/o a coppie e/o di gruppo.

**CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO:** attraverso il rispetto delle regole nei giochi di squadra, il rispetto dei compagni, dell'insegnante e dell'ambiente sempre richiesti in tutte le esercitazioni.

**CONOSCENZA E PRATICA DI NUOVI GESTI MOTORI:** tecnica della corsa ad ostacoli, il salto triplo da fermo, il lancio della palla medica.

**CONOSCENZA E PRATICA DI SPORT DI SQUADRA:** fondamentali di pallavolo, calcio, basket, dodgeball, palla tamburello.

**ARGOMENTI TEORICI:** assi e piani del corpo umano, l'apparato scheletrico (ossa lunghe, corte e piatte), curve fisiologiche della colonna vertebrale, l'apparato circolatorio (grande e piccola circolazione), il cuore, le articolazioni (mobili, semi-mobili e fisse).

## METODI

LEZIONE FRONTALE	5
LEZIONE INTERATTIVA	5
SCOPERTA GUIDATA	
PROBLEM SOLVING	
ANALISI DEI CASI	3
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	
ESERCITAZIONI	5
RICERCA	
PROGETTAZIONE	
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**

(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



## **Eventuali osservazioni**

La classe ha sempre partecipato con entusiasmo alle attività proposte assumendo un comportamento sempre corretto ed educato.

## **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

### **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

### **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...) **1**

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)

PROVE APERTE  
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE) **1**

- ANALISI DEL TESTO

- TEMI

- PROBLEMI

- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI

- RICERCHE

- ALTRO : ESERCITAZIONI PRATICHE, TEST **5**

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **Eventuali osservazioni**

### **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	2
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	5
IMPEGNO	5
PROGRESSO	5
ALTRO	

Pontedera, 10 Maggio 2010

Prof. Laura Masi



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**  
**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

## **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2009 /2010**

### **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. Maria Beatrice Taddei

Materia I.R.C.

Classe 5<sup>^</sup> A1

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

<b>1</b>	Conoscere i principi ispiratori della morale cattolica
<b>2</b>	Conoscere la posizione cattolica sulla pena di morte
<b>3</b>	Conoscere la posizione e l'atteggiamento della Chiesa nei confronti del popolo ebreo nel corso dei secoli
<b>4</b>	Conoscere i dati essenziali relativi allo sterminio degli ebrei d'Europa durante la Seconda Guerra Mondiale
<b>5</b>	Conoscere le tipologie di matrimonio presenti in Italia e le caratteristiche essenziali del sacramento del matrimonio

### **COMPETENZE**

<b>1</b>	Saper valutare criticamente e confrontare le posizioni laica e cattolica su alcuni dei principali temi di morale
<b>2</b>	Saper valutare e confrontare la posizione cattolica con quella laica nei confronti della pena di morte
<b>3</b>	Saper valutare la singolarità della Shoah e come questo evento metta in discussione la comprensione di Dio
<b>4</b>	Saper confrontare le caratteristiche essenziali del sacramento del matrimonio con quelle del matrimonio civile
<b>5</b>	

### **Raggiungimento degli obiettivi**

Gli obiettivi sono stati raggiunti ad un più che buon livello dalla maggior parte degli alunni; alcuni hanno evidenziato migliori capacità e senso critico

## CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

La pena di morte (settembre-dicembre 2009: 8 ore):

1. Funzioni della pena
2. La pena di morte nel mondo, con particolare attenzione alla situazione americana
3. La posizione cattolica

La Chiesa e gli Ebrei (gennaio-aprile 2010: 7 ore)

1. La Chiesa e gli ebrei
2. Lo sterminio degli ebrei d'Europa sotto la Germania nazista
3. La riflessione su Dio della teologia ebraica e cristiana a partire da Auschwitz

Il matrimonio (maggio-giugno '09: 6 ore)

1. Il matrimonio nella nostra legislazione
2. Matrimonio civile e divorzio
3. Sacramento del Matrimonio e nullità

## METODI

LEZIONE FRONTALE	2
LEZIONE INTERATTIVA	4
SCOPERTA GUIDATA	1
PROBLEM SOLVING	1
ANALISI DEI CASI	2
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	3
ESERCITAZIONI	1
RICERCA	1
PROGETTAZIONE	1
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

## Eventuali osservazioni

Sono state privilegiate metodologie che permettono l'interazione ed il confronto dell'insegnante con gli alunni e di questi fra loro e la partecipazione attiva di tutta la classe.

## **STRUMENTI**

LABORATORIO MULTIMEDIALE	1
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	2
RIVISTE, GIORNALI	2
LIBRI DI TESTO	1
FONTI E DOCUMENTI	3
ALTRO (LAB. AUDIOVISIVI)	5
(barrare le caselle che interessano)	

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Eventuali osservazioni**

Si è ricorso il più possibile all'uso di film, documentari, testimonianze registrate, perché questo linguaggio risulta più immediato e fruibile da parte degli alunni.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE

"TUTORATO"

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

**Eventuali osservazioni**

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI**

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

**Specificare:**

**Eventuali osservazioni**

# **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

## **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

## **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)

PROVE APERTE  
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)
- ANALISI DEL TESTO
- TEMI
- PROBLEMI
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI
- RICERCHE
- ALTRO (SPECIFICARE)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

## **Eventuali osservazioni**

Il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi è stato verificato solo oralmente, attraverso le risposte a domande relative ai documenti (scritti o audiovisivi) esaminati e gli interventi e le osservazioni personali durante il lavoro di classe.

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	3
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	5
IMPEGNO	5
PROGRESSO	3
ALTRO	

### **Eventuali osservazioni**

Considerando che la materia dispone di una sola ora settimanale e dato che lo specifico della disciplina impone di privilegiare il raggiungimento degli obiettivi formativi rispetto a quelli cognitivi (tanto è vero che la valutazione dell'I.R.C. non è espressa in valori numerici), si sono valutati principalmente l'impegno, la qualità della partecipazione, la pertinenza e autonomia critica degli interventi e l'interesse dimostrato durante le lezioni.

Pontedera, 11 maggio 2010

Prof.ssa Maria Beatrice Taddei